

Babich Antonio, 1900, Koper/Capodistria (Slovenia). Minatore. Emigrato in Canada in data imprecisata, nell'aprile 1937 è in Spagna, arruolato nella XVª Brigata Internazionale. Caduto il 18 febbraio 1938, per alcune fonti a Morella, ma forse invece nel corso dell'offensiva di Teruel.

Bacca Carlo di Enrico e Brunelli Angela, 18/7/1903, Ginevra (Svizzera). Barbiere, comunista. Militante attivo in Francia, arrestato in Italia nel 1935 e diffidato e poi rientrato in Francia. Si porta in Spagna nel settembre 1936. Combatte a Tardienta con la formazione spagnola Carlo Marx. Infermo, si porta in Francia per un breve periodo di cure rientrando in Spagna nel maggio 1937. Si arruola ora nella brigata Garibaldi, compagnia trasmissioni. Sull'Ebro è nominato commissario politico della 3ª compagnia mitraglieri del 3º battaglione. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs e nel Forte di Tourelles. Rientra a Nizza dopo la guerra.

Baccarani Carlo di Fulgenzio e Baraldi Emilia, 14/3/1904, Castelnuovo Rangone (Mo). Muratore. Emigra in Francia nel 1930. Il 10 ottobre 1936 si arruola nella batteria d'artiglieria della compagnia italiana della XIVª Brigata Internazionale. Ferito a Villa del Río.

Baccarella Domenico, barbiere. Emigrato in Francia in data imprecisata, nel settembre 1937 è sergente nel 3º battaglione della brigata Garibaldi.

Bacchilega Adelmo di Giacomo e Parmegiani Elvira, 18/9/1899, Castel San Pietro

(Bo). Macellaio, comunista. Arrestato nel 1922 per un'azione antifascista e prosciolto l'anno successivo, sempre dal 1923 è segnalato molto attivo nel PCF in Francia. In Spagna si reca il 2 gennaio 1937 e viene assegnato alla XIª batteria dell'Artiglieria Internazionale. Diviene poi commissario politico del gruppo artiglieri di riserva della 45ª Divisione.

Bacchilega Adelmo di Giuseppe e Casolini Maria, 10/10/1910, Mordano (Bo). Bracciante, comunista. In Belgio dove era emigrato, lavora nel 1930 come minatore. Nel dicembre del 1936 decide di andare volontario in Spagna. Il mese successivo si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Caduto il 14 febbraio 1937 a Morata de Tajuña.

Bacchiocchi Ciro di Tommaso e Orciari Rosa, 24/5/1903, Corinaldo (An). Dal luglio 1925 risiede in Francia, da dove parte nel settembre 1936 per combattere in Spagna. Prima è nella centuria Gastone Sozzi e poi nell'artiglieria della 25ª Divisione. Combatte in seguito nella resistenza francese, è deportato in Germania.

Bacchiocchi Giuseppe di Giovanni e Sata-nassi Dama, 16/10/1900, Sarsina (Fo). Bracciante, comunista. Arriva in Spagna il 24 ottobre 1936, dopo aver risieduto in Francia, Lussemburgo e Belgio. Entra a far parte della 3ª compagnia del battaglione Garibaldi. Successivamente è nella 1ª compagnia del 1º battaglione della brigata omonima e combatte a Cerro de los Angeles, Mirabueno, Majadahonda, Arganda e Casa

de Campo, dove è ferito al braccio sinistro. Infine, è delegato politico del corpo sanitario. Rientrato in Francia, combatte con le FFI.

Bace Maks di Michele e Vucetic Teresa, 12/10/1914, Zara (Croazia). Comunista. Condannato il 5 dicembre 1935 a sei mesi di reclusione per attività comunista a Zagabria (Croazia), dove era residente. Sentendosi ricercato dalla polizia dopo essere stato scarcerato, ripara in Francia e poi in Spagna. Commissario politico in un reparto imprecisato dell'esercito repubblicano. Uscito in seguito dalla Spagna, è internato a Gurs.

Bachichi Giuseppe, si porta in Spagna dalla Francia, ed è arruolato nella brigata Garibaldi. Ferito, viene fatto rientrare in Francia con un convoglio sanitario il 12 agosto 1938.

Bacocchi Mario, residente in Francia, parte per la Spagna verso la fine del 1936 ed è inquadrato nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Caduto il 25 marzo 1937 a Morata de Tajuña. Segnalato come caduto anche dall'Aver nel libro "Epopée d'Espagne".

Baciotti Giulio di Alfonso e Menichetti Giulia, 14/2/1919, Gubbio (Pg). Operaio, comunista. All'età di un anno e mezzo è portato dalla famiglia in Lussemburgo, dove risiede fino al maggio 1938. In quella data parte per la Spagna. Arruolato nella brigata Garibaldi, è ferito sull'Ebro. Condotta in seguito alla frontiera italiana dai tedeschi, è condannato al confino a Ventotene.

Badarello Carlo di Giovanni e Tornato Teresa, 5/5/1894, Incisa Scapaccino (At). Operaio, comunista. Partito nel novembre del 1937 da New York, dove era emigrato

nel 1920, per combattere in Spagna. È arruolato nelle Brigate Internazionali.

Baesi Giovanni di Alberto e Clò Teresa, 11/8/1904, Montevoglio (Bo). Muratore, comunista. Dopo essersi scontrato con i fascisti, ripara in Belgio nel 1930. In seguito si porta anche in Lussemburgo, Svizzera e Francia, svolgendo in questi paesi attività antifascista. In Spagna combatte dapprima con la centuria Gastone Sozzi e poi con la compagnia di stato maggiore del battaglione Garibaldi. Ferito a Casa de Campo. In seguito è sergente nel 1° battaglione della brigata Garibaldi. Caduto il 10 settembre 1938 sul fronte dell'Ebro.

Baesso Cirillo di Marco, 9/12/1902, Piombino Dese (Pd). Comunista. Emigrato in Belgio ed in Francia, passa in Spagna da quest'ultimo paese e fa parte del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Caduto il 9 settembre 1938 sul fronte dell'Ebro.

Baggiani Roberto di Carlo e Betti Carolina, 12/6/1915, Firenze. Residente a Parigi, il 31 agosto 1937 ritorna dalla Spagna nella capitale francese dichiarando fra l'altro di aver visto cadere in combattimento il volontario Pietro Bertoni.

Baglioni Gastone di Edoardo e Tressinelli Elisa, 12/8/1904, Castelfiorentino (Fi). Bracciante, socialista. Il 1° maggio 1936 espatria clandestinamente in Francia passando dopo pochi mesi in Spagna. È portatore della compagnia comando del 1° battaglione della brigata Garibaldi. In seguito, rientrato in Francia, è internato al Forte di Tolone e a Vernet. Tradotto in Italia nel 1940, è confinato a Ventotene.

Baglioni Mariano di Ferdinando, 30/1/1904, Serra San Quirico (An). Barbiere, anarchico. Espatriato nel 1926 e residen-

te in Belgio, l'11 novembre 1936 si arruola nella formazione Picelli, che confluisce poi nel battaglione Garibaldi. Ferito a Guadalajara. In seguito, uscito dalla Spagna, è in Francia e Lussemburgo, ma qui viene arrestato dai tedeschi, consegnato alle autorità italiane e confinato alle Tremiti.

Bagnasacco Giuseppe di Antonio, 16/2/1905, Pollone (Vc). Muratore. Attivo in Francia dal 1929 nella lotta antifascista, passa in Spagna dopo lo scoppio dell'insurrezione franchista ed è arruolato nel battaglione Garibaldi. È gravemente ferito a Guadalajara. Rientrato al fronte con la brigata Garibaldi, è nuovamente ferito a Brunete. Uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès e Vernet e poi, nel 1941, confinato a Ventotene. Durante la seconda guerra mondiale è partigiano.

Bagnoli Giacinto di Leopoldo e Ferri Annunziata, 22/9/1894, Cesena (Fo). Autista, socialista. Arrestato nel 1935 per espressioni antifasciste, emigra lo stesso anno. Nel 1937 passa dalla Francia in Spagna e si arruola nella brigata Garibaldi. Il 6 settembre 1938 è ferito sull'Ebro e inviato in Francia. Qui è internato a Gurs.

Baila Mario di Agostino, 13/5/1912, Busto Arsizio (Va). Operaio, anarchico. Residente in Francia ed attivo nella LIDU, raggiunge la Spagna in data imprecisata arruolandosi nella brigata Garibaldi. L'11 luglio 1938 ritorna a Parigi.

Baiocchi Ernesto, 26/1/1899, Mantova. Operaio. Arrivato in Spagna dalla Francia, si arruola nel battaglione Garibaldi. Viene ferito sul fronte di Madrid. In seguito è anche combattente nella brigata Garibaldi.

Balanger Antonio di Giacomo e Borgna Maria, 12/12/1912, Envie (Cn). Fornaio.

Espatriato nel 1933, si trova in Spagna già nel marzo 1936, prima dello scoppio della guerra. Combatte nelle Brigate Internazionali, reparto imprecisato.

Balbi Giovanni di Luigi, 3/12/1890, Casella (Ge). Ferroviere, comunista. Licenziato nel 1923 per motivi politici, espatria clandestinamente nel 1930. Nel 1938 è segnalato in Spagna.

Balbo Evasio di Angelo, 24/4/1896, Casale Monferrato (Al). Fornaciaio. Arrivato in Spagna dalla Francia, è combattente nelle Brigate internazionali, reparto imprecisato.

Balbo Luigi di Giacomo e Canova Margherita, 15/9/1908, Garessio (Cn). Manovale, comunista. Espatriato nel 1933, giunge in Spagna dalla Francia, dove risiedeva. Combatte per la prima volta a Fuentes de Ebro con la compagnia mitraglie del 1° battaglione della brigata Garibaldi. Ferito su questo fronte e successivamente sull'Ebro. Nel febbraio 1939 rientra in Francia ed è internato ad Argelès e Gurs. Rimpatriato, è in carcere fino ai primi mesi del 1945, poi è partigiano.

Baldacci Orlando di Angelo e Martinelli Rosa, 22/12/1896, Pietralunga (Pg). Cameriere, comunista. In data 29 giugno 1937 è in Corsica e subito dopo si reca a combattere in Spagna. Arruolato nella brigata Garibaldi, è ferito sull'Ebro.

Baldaccini Numitore di Ugo e Ferrari Teresa, 13/3/1909, Cutigliano (Pt). Tappezziere. Espatriato nel 1922, si ritiene abbia fatto parte della Brigata Garibaldi. Al suo ritorno in Italia, dichiara alla polizia di aver fatto l'autista a Madrid.

Baldassarri Ubaldo di Publio e Giovannini Paolina, 26/6/1909, Ascrea (Ri). Ragioniere,

socialista. Emigrato nel 1932, espulso dalla Francia nel 1935 per attività antifascista, un mese dopo l'espulsione risulta iscritto alla LIDU a Barcellona. Arruolatosi nella Colonna Durruti allo scoppio della guerra, sarebbe caduto a Madrid alla fine del 1936.

Baldassarri Umberto, 1909, provincia di Trieste. Comunista. Dal 1929 è in Belgio e poi in Urss. Si arruola nella brigata Garibaldi appena costituita, ed è assegnato alla 2ª compagnia del 1º battaglione. Caduto il 16 giugno 1937 a Huesca.

Baldasso Mario di Guglielmo e Pinarello Rachele, 29/8/1899, Genova. Marittimo. Nel 1926 diserta dalla nave su cui era imbarcato e si ferma a New York. Giunto in Spagna nel 1937, è autista nelle Brigate Internazionali.

Baldi Michele di Ferdinando, 3/4/1919, Parigi (Francia). Salumiere, comunista. Residente in Francia da epoca imprecisata, è segnalato quale combattente antifranchista in Spagna.

Baldini Gino Bruno di Rodolfo e Baldini Emilia, 29/8/1896, Barberino di Mugello (Fi). Tagliatore, comunista. Incarcerato in Italia negli anni '22-'23 per attività antifascista, espatria successivamente in Francia. Giunto in Spagna nell'agosto del 1936, è arruolato nella centuria Gastone Sozzi. Caduto a Pelahustán.

Baldo Giacomo, 6/1/1902, Nuvolera (Bs). Muratore. Entrato in Spagna proveniente dalla Francia, si arruola nella XIIIª Brigata Internazionale. In seguito è con la brigata Garibaldi.

Baldo Giuseppe di Antonio, 6/5/1896, Revine Lago (Tv). Contadino, socialista. Giunto in Spagna da New York, dove era

residente, è responsabile dell'officina falegnameria delle Brigate Internazionali. In seguito è internato a St. Cyprien e Gurs e poi confinato, dal 1942, a Ventotene. Durante la resistenza è partigiano.

Balduini Duilio di Lorenzo, 2/2/1880, Pietrasanta (Lu). Anarchico. Attivo politicamente fin dai primi anni del Novecento, nel primo dopoguerra svolge attività sindacale a La Spezia ed è consigliere comunale di Arcola. Espatriato in data imprecisata, è segnalato in Spagna durante la guerra civile.

Balestri Egidio di Sesto, 11/6/1903, Ravenna. Segnalato quale combattente in Spagna nel 1938.

Balestri Gino di Ulisse e Tommaselli Rosa, 1901, Bazzano (Bo). Muratore, anarchico. Perseguitato in Italia, subisce tra il 1921 ed il 1925 arresti e condanne. Espatriato in Francia nel 1926, è espulso da questa nazione per attività politica. Recatosi in Spagna, è arruolato nella Colonna Italiana, con la quale combatte ad Almudevar e Huesca. Rientrato in Francia, è rastrellato a Parigi dai tedeschi ed inviato in campo di lavoro a Lublino. In seguito è partigiano ad Agen, in Francia.

Balestri Renato di Ugo e Donati Ernesta, 27/2/1906, Crespina (Pi). Tagliatore, comunista. Dirigente dell'UPI nella regione parigina, parte per la Spagna ed entra a far parte del 2º battaglione della brigata Garibaldi. Sull'Ebro è commissario politico del 2º battaglione. Ferito sul fronte dell'Ebro, rientra in Francia alla fine del 1938. In seguito è combattente nella resistenza francese, Rete Kléber. Arrestato e deportato, è a Buchenwald, Dora, Arnsungen e Bergen-Belsen.

Balestrini Giuseppe di Giovanni,

11/9/1897, Lentate sul Seveso (Mi). Operaio, comunista. Alla fine del 1923 deve espatriare clandestinamente per sfuggire alle persecuzioni fasciste. Nell'ottobre 1936 passa in Spagna e si arruola nel battaglione Edgard André. Un anno dopo è alla 2ª compagnia del 1º battaglione della XIVª Brigata. Ferito sull'Ebro. In seguito è combattente nella resistenza francese, e viene deportato nel 1943 a Buchenwald.

Ballarin Luigi di Pietro e Franzoso Angela, 5/2/1899, San Paolo Minas (Brasile). Meccanico, socialista. Originario di Adria (Ro). Arrestato ad Adria nel 1923 si vede costretto ad emigrare in Francia dove prosegue la sua attività antifascista. In Spagna è combattente nella Colonna Italiana e poi nella brigata Garibaldi. Tradotto in Italia nel 1943, è confinato a Ventotene.

Balleggi Luigi, 20/11/1904, Firenze. Commerciante, comunista. Espatriato clandestinamente nel 1923, durante la guerra si trova in Spagna. Arrestato dai franchisti a Barcellona nel 1939, è tradotto in Italia e confinato a Pisticci.

Ballerini Luigi di Romolo, 29/3/1903, Borgo Ticino (No). Muratore, socialista. Segnalato come combattente antifranchista in Spagna alla fine del 1936.

Balli Paolo di Rutilio e Marchetti Tersilia, 2/8/1907, Copparo (Fe). Falegname, comunista. Attivo in Italia, deve espatriare nel 1930. Giunge in Spagna proveniente dall'Urss, ed è arruolato nella 2ª compagnia del 2º battaglione della brigata Garibaldi. Internato a St. Cyprien e Gurs al suo rientro in Francia. È poi partigiano nei FTP.

Balloni Amilcare di Luigi e Conti Santina, 17/8/1888, Forno (Ms). Cavatore. Condannato nel '23 a trent'anni di reclusione per

l'omicidio di un fascista in Germania. Il 13 settembre 1938 è in Spagna; ferito sul fronte dell'Ebro. Al rientro in Francia è internato ad Adge, St. Cyprien e Vernet. Nel 1943, catturato dai nazisti, è consegnato alla polizia italiana.

Ballotta Primo di Artemio, 1/11/1899, Zocca (Mo). Falegname, comunista. Espatriato in data imprecisata, durante la guerra civile spagnola è probabilmente arruolato nel battaglione e/o brigata Garibaldi.

Banchi Guglielmo di Adolfo, 4/9/1899, Firenze. Commerciante, comunista. Molto attivo nel primo dopoguerra, condannato al confino in data imprecisata, espatria nel 1931. È attivo antifascista in Francia, poi è in Germania ed infine in Urss. Segnalato come combattente in Spagna dalla Questura di Firenze, ma si ignorano altri particolari.

Bandinelli Rinaldo di Antonio e Smeraldi Luigia, 5/1/1900, Broni (Pv). Muratore, anarchico. Emigrato in Francia in data imprecisata, combatte inizialmente con la Colonna Italiana, poi con la brigata Garibaldi e la 26ª Divisione. Rientrato in Francia è internato ad Argelès.

Bara Maggio Chiaffredo di Giuseppe, 24/11/1895, Sanfront (Cn). Arrivato in Spagna dalla Francia, è combattente sul fronte dell'Ebro con la brigata Garibaldi.

Baracani Armando di Giacomo e Fontana Annunziata, 7/4/1885, Castel del Rio (Bo). Operaio, socialista. Giunto in Spagna da New York. Combattente in reparto imprecisato, è internato nel 1939 in Francia, ad Argelès e Gurs, e poi confinato, l'anno successivo, a Ventotene.

Baracco Giuseppe di Eugenio e Munoz Adela. Residente a Barcellona, nel periodo

seguito la fine della guerra risulta prigioniero nel campo franchista di San Pedro de Cardena, in provincia di Burgos.

Baraffio Oreste, 2/9/1906, Varese. Emigrato in Francia, a Romainville, è schedato dall'OVRA, che inserisce il suo nome nel Bollettino delle Ricerche. Durante la guerra civile spagnola fa parte inizialmente della compagnia italiana del Battaglione Dimitrov, e poi della brigata Garibaldi, 3° battaglione. Sul fronte dell'Ebro ha il grado di sergente. Rientra in Francia a fine settembre 1938.

Barale Federico di Delfino, 28/6/1912, Torino. Arriva nella Spagna repubblicana da Filadelfia, arruolandosi nel battaglione Lincoln. Caduto il 24 aprile 1937 a Morata de Tajuña.

Barani Luigi di Ferdinando e Zanasi Cleofe, 15/7/1904, Monteveglio (Bo). Calzolaio, comunista. Emigrato in Francia nel 1930, si reca in Spagna nell'agosto del 1936 e combatte con le milizie popolari ad Irún. Poi è nella centuria Gastone Sozzi e nel battaglione e poi brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna, è internato a Compiègne.

Barassi Mariano, 4/8/1900, residente in Francia, a Grenoble, arriva nella Spagna repubblicana verso la fine di aprile 1937. È nel 3° battaglione della brigata Garibaldi. Ritorna in Francia il 13 settembre 1938.

Baratelli Augusto di Federico, 1/12/1878, Varese. Comunista. Volontario antifascista in Spagna, è combattente nelle Brigate Internazionali, reparto imprecisato.

Baratta Giovanni di Nicola e Viggiano Caterina, 14/10/1905, Marsicovetere (Pz). Repubblicano. Trasferitosi con i genitori in Usa nel 1907, è successivamente in Canada.

Un documento rinvenuto presso la LIDU a Barcellona segnala che: "Aderì al movimento repubblicano".

Barattini Ulderico di Narciso e Falchi Leonilde, 3/4/1908, Pietrasanta (Lu). Lascia l'Italia a quattordici anni per recarsi in Argentina. In seguito è in Francia, nella Legione Straniera, che diserta per recarsi in Spagna dopo la sollevazione franchista. Risulta capitano di cavalleria nell'esercito repubblicano.

Baratto Antonio di Pietro, 12/8/1900, Buenos Aires (Argentina). Soldato nelle Brigate Internazionali, reparto imprecisato.

Baratto Ernesto di Antonio e Tomasetto Santa, 5/8/1902, Paese (Tv). Contadino, socialista. Dall'Australia, dove viveva dal 1925, passa in Francia per recarsi a combattere in Spagna. In seguito risulta rientrato in Australia.

Baratto Leopoldo di Antonio e Sandri Teresa, 24/11/1910, Strigno (Tn). Operaio, comunista. Emigrato in Francia nel 1928, milita nel Partito Comunista francese. Giunge in Spagna nel giugno 1937: è sergente nella compagnia mitraglieri del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Ferito sull'Ebro. Arrestato in data imprecisata, nel '43 risulta internato in un lager in Germania dal quale non fa ritorno.

Barba Brigido, combattente nella brigata Garibaldi, il suo nome compare nel numero speciale del "Volontario della libertà" dedicato alla battaglia dell'Ebro.

Barbadoro Gino di Bentivoglio e Angeletti Giuseppa, 24/7/1901, Gubbio (Pg). Meccanico, anarchico. Emigrato nel '31 in Lussemburgo, in Spagna è arruolato nel Parco centrale autotrasporti di Albacete. Uscito

dalla Spagna, è internato a Gurs.

Barbagli Duilio di Antonio e Canzi Maria, 5/11/1904, Arezzo. Operaio, comunista. In Italia svolge attività contro il fascismo portandosi poi in Francia in data imprecisata. È tenente d'artiglieria nella batteria anticarro della brigata Garibaldi. Caduto il 16 febbraio 1938 a Zalamea de la Serena.

Barberis Giuseppe di Giovanni e Machieraldo Angela, 11/3/1896, Cavaglià (Vc). Anarchico. Residente a Barcellona dal 1931, risulta arruolato nella Colonna Italiana all'atto stesso della sua costituzione. Caduto ad Almodóvar.

Barbero Aldino di Agostino, 20/9/1910, Losanna (Svizzera). Operaio, comunista. Attivista comunista in Svizzera fino al 1936, l'anno successivo è segnalato quale combattente in una formazione imprecisata nella Spagna repubblicana. Nel 1939 è espulso dalla Francia.

Barbieri Francesco di Giovanni e Arena Domenica, 14/12/1895, Briatico (Cz). Calzolaio, anarchico. Espatriato clandestinamente nel 1931, è attivo antifascista in Francia e poi in Spagna prima dello scoppio della guerra. In seguito si arruola nella Colonna Italiana svolgendo anche una intensa attività negli ambienti anarchici catalani. Ucciso il 3 maggio 1937, durante i noti fatti di Barcellona.

Barbisan Antonio di Antonio e Molinaro Teresa, 23/2/1908, Buia (Ud). Giunto in Spagna in data imprecisata, fa parte dell'artiglieria internazionale. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs.

Bardari Gabriele di Gregorio e Bardari Rosina, 12/11/1901, Pizzoni (Cz). Commerciante, comunista. Attivo antifascista, sotto-

posto ad ammonizione dal 1926 al 1927, nell'ottobre 1936 espatria clandestinamente diretto in Spagna. Dalla Spagna scrive alla sorella di trovarsi arruolato nella 2ª compagnia del 4° battaglione della brigata Garibaldi. Rientra in Italia nel 1939.

Bardina Carlo di Antonio e Balocco Luigia, 22/5/1915, Camerana (Cn). Meccanico. Espatriato nel 1936, raggiunge la Spagna repubblicana direttamente dall'Italia. Combatte a Morata de Tajuña restando ferito al braccio sinistro. Raggiunge il grado di capitano. Uscito dalla Spagna, è arrestato nel 1938 al rientro in Italia e confinato alle Tremiti.

Bardini Vittorio di Gaetano, 15/9/1903, Sovicille (Si). Muratore, comunista. Attivo nel primo dopoguerra, nel 1921 passa dalle organizzazioni della Gioventù socialista, alle quali aderiva, al Partito comunista. Condannato nel 1928 dal Tribunale Speciale per la sua attività politica, sconta cinque anni di confino. Espatria in seguito clandestinamente recandosi in Svizzera, Francia ed Urss. In Spagna è tenente della batteria Antonio Gramsci. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Tradotto in Italia, è confinato a Ventotene. In seguito è partigiano, comandante di brigata GAP a Milano; deportato a Mauthausen. Dopo la guerra è deputato alla Costituente e Senatore di diritto.

Barilla Giovanni Battista di Vincenzo e Malaspina Maria, 22/12/1902, Melito Porto Salvo (Rc). Operaio, comunista. Nel 1926 espatria clandestinamente in Francia, e qui fa parte della LIDU. In Spagna è nel battaglione Garibaldi. Ferito, rientra a Nizza.

Barison Agostino di Alvise Rodolfo e Volran Rosa, 28/9/1901, Arre (Pd). Meccanico, anarchico. Emigrato nel 1922 in Belgio, fre-

quenta il gruppo anarchico di Bruxelles; poi negli anni Trenta è attivo in Spagna. Segnalato come combattente antifranchista "reduce dalla Spagna". In Francia è internato a Gurs e poi, tradotto in Italia nel 1942, è confinato a Ventotene.

Barisone Luigi di Alessandro e Lottero Clotilde, 31/7/1909, Visone (Al). Verniciatore, comunista. Attivo nel primo dopoguerra, confinato nel 1927 e deferito al Tribunale Speciale mentre si trova al confino stesso. Proscioltto, deve espatriare nel 1928. Arrivato in Spagna proveniente dall'Urss, è commissario politico nella centuria Gastone Sozzi, della quale è uno degli organizzatori. Caduto il 18 ottobre 1936 a Chapinería.

Baroffio Oreste, 2/9/1906, Vedano Olona (Va). Muratore, socialista. Emigrato nel 1928, arriva in Spagna proveniente dalla Francia nel dicembre 1936 ed entra a far parte del Battaglione Dimitrov. Passa poi alla brigata Garibaldi. Promosso tenente sull'Ebro.

Barolo Domenico di Antonio e Bonino Caterina, 12/7/1904, Ceresole d'Alba (Cn). Panettiere, socialista. Arruolato nella Legione Straniera, viene segnalata la sua partecipazione alla guerra di Spagna.

Barone Carmine di Salvatore e De Luca Giovena, 4/9/1895, Crecchio (Ch). Tramviere, comunista. Arriva in Spagna proveniente dall'Argentina, dove era emigrato nel 1926 per sfuggire le persecuzioni fasciste. È sergente nel 1° battaglione della brigata Garibaldi; ferito a Fuentes de Ebro. Internato in seguito in Francia ed estradato in Italia nel 1941, è confinato a Ventotene.

Barone Luigi, 1/9/1897, Vogogna (No). Trasferitosi dalla Francia in Spagna dopo la sollevazione franchista, si arruola nella

XIVª Brigata mista, comandata da Morandi. Passa in seguito alla brigata Garibaldi; ferito in Estremadura. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Gurs.

Barontini Ilio di Turillo, 28/9/1890, Cecina (Li). Perito industriale, comunista. Candidato alle elezioni politiche del 1919 e poi tra i fondatori del PCd'I, subisce vari arresti e processi tra il 1922 e il 1928. Nel 1931 espatria clandestinamente. Arriva in Spagna proveniente dalla Francia. Commissario politico del battaglione Garibaldi, lo comanda durante la battaglia di Guadalajara. In seguito, uscito dalla Spagna, è comandante della Resistenza in Abissinia, in Francia ed infine dal 1943 in Italia. È membro del Comando delle brigate garibaldine dell'Italia del Nord e membro del CUMER. Nel dopoguerra è deputato.

Barosi Renato di Emilio e Pacini Evelina, 10/8/1906, Terranuova Bracciolini (Ar). Autista, comunista. Per timore di rappresaglie fasciste emigra con il padre in Belgio nel 1923. Segnalata la sua presenza in Spagna dalla Divisione di Polizia politica.

Barrifo Giovanni, citato sul numero speciale del "Volontario della Libertà" dedicato alla battaglia dell'Ebro. Soldato della 3ª compagnia del 4º battaglione della brigata Garibaldi, risulta ferito appunto sul fronte dell'Ebro.

Bartesaghi Gerolamo di Giuseppe, 27/11/1911, Stabio (Svizzera). Originario di Albavilla (Co). Espulso dalla Svizzera passa in Spagna e si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov, dalla quale passa poi alla brigata Garibaldi.

Bartocci Feltre di Ilario, 6/5/1903, Camerino (Mc). Muratore, comunista. Attivo antifascista dal 1920, espatria nel 1925 conti-

nuando la sua opera in Francia ed in Lussemburgo. Nell'ottobre del 1936 si arruola nel battaglione Garibaldi. Ferito a Casa de Campo. In seguito è commissario politico della compagnia zappatori della brigata Garibaldi, con la quale combatte in Estremadura, Caspe ed Ebro. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Confinato a Ventotene dal 1942, durante la Resistenza è partigiano della Brigata Spartaco a Macerata.

Bartoli Alberto di Camillo e Mussini Fiorita, 11/11/1901, Reggio Emilia. Contadino, comunista. Ardito del Popolo, deve espatriare in Francia nel 1924 per sfuggire alle persecuzioni fasciste. Nell'ottobre del 1936 è nella centuria Gastone Sozzi e poi nel battaglione e brigata Garibaldi. Ferito a Morata de Tajuña. In seguito, rientrato in Francia, si arruola nell'esercito francese ma nel 1940 è catturato e deportato in Germania. Tradotto in Italia due anni dopo, è confinato a Ventotene. In seguito è partigiano nella 14ª Brigata Garibaldi.

Bartoli Ettore, arruolatosi nel gennaio 1937 nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov, è poi nel battaglione istruzione della brigata Garibaldi.

Bartoli Giacomo di Camillo, 1/8/1897, Reggio Emilia. Bracciante. Segnalato nel 1938 quale combattente nella Spagna repubblicana, è iscritto dalla polizia italiana in Rubrica di Frontiera per l'arresto.

Bartoli Nello di Attilio e Capecchi Isola, 4/3/1902, Serravalle Pistoiese (Pt). Operaio, socialista. Espatriato nel 1929, nel 1938 è segnalata la sua partenza per la Spagna repubblicana.

Bartoli Remo di Attilio e Capecchi Isola, 31/8/1898, Serravalle Pistoiese (Pt). Nel

1921 emigra in Francia. Scoppiata la guerra, passa in Spagna arruolandosi nel 3º battaglione della brigata Garibaldi. È delegato politico di sezione. Ferito sull'Ebro, si distingue in questa battaglia per il suo coraggio.

Bartolini Francesco di Oreste, 4/5/1903, Prato (Fi). Operaio, comunista. Da Livorno si imbarca clandestinamente per la Spagna nel 1935. Allo scoppio della sollevazione franchista si arruola nella 12ª Brigata mista. Raggiunge il grado di sergente ed è ferito. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Tradotto in Italia nel 1941, è confinato a Ventotene.

Bartolini Virgilio, 3/1/1886, Terni. Commerciante. Espatriato nel 1930, sei anni dopo è segnalato in Spagna, con mansioni imprecise.

Bartolomei Santo di Angelo e Pavin Flaminia, 1/11/1906, Costabissara (Vi). Falegname, comunista. Proveniente dalla Francia, si arruola nel battaglione e poi brigata Garibaldi. È ferito, con perdita di un occhio, a Casa de Campo. Caduto il 21 settembre 1938 sull'Ebro, combattendo con il 4º battaglione della Garibaldi.

Bartoloni Ettore di Angiolo e Manescalchi Annunziata, 21/8/1902, Scarperia (Fi). Muratore, comunista. Condannato nel 1920 e nel 1922 al carcere per motivi politici, risiede in Francia dal 1924. Socialista, nel 1933 passa al Partito Comunista. Alla fine di dicembre 1936 si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov, con la quale combatte sul Jarama. Caduto il 12 febbraio 1937 a Morata de Tajuña.

Bartolozzi Novello di Emilio e Caldini Zefirà, 14/9/1898, San Casciano Val di Pesa (Fi). Cameriere, comunista. Iscritto al PCd'I

dal 1921, più volte fermato e perseguitato, nel 1927 deve espatriare in Francia, dove è attivo nelle organizzazioni antifasciste. In Spagna si arruola nel battaglione Garibaldi e poi nella brigata omonima, raggiungendo il grado di tenente. Risulta ripetutamente ferito sui vari fronti. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Gurs. Nel 1941 è in Italia, dapprima incarcerato, poi proposto per il confino ma non assegnato in quanto ammalato seriamente.

Bartolucci Angelo di Alfonso e Porazzini Rutilia, 25/5/1905, Papigno (Tr). Meccanico, comunista. È molto attivo politicamente in Francia, dove era emigrato nel 1922. Dopo lo scoppio della sollevazione franchista si reca in Spagna, e qui fa parte della brigata Garibaldi. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Gurs.

Baruffini Ivo di Delfino e Bonatti Zefferina, 18/7/1908, Soragna (Pr). Imbianchino. Espatriato nel 1930, prima di recarsi in Spagna era stato residente in Belgio, Olanda e Francia. In Spagna si arruola nel battaglione Garibaldi, ed è poi sergente nella compagnia comando della brigata omonima. Combate a Brunete, Fuentes de Ebro, Caspe ed Ebro. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Confinato dal 1941 a Ventotene, durante l'occupazione tedesca è gappista a Cesena e membro del CLN di Savignano sul Rubicone.

Basaldo Adriano di Eugenio e Vincon Elena, 17/12/1917, Pinerolo (To). Comunista. Arrivato in Spagna dalla Francia il 28 novembre 1937, si arruola nella brigata Garibaldi. È successivamente nella XVª Brigata Internazionale con la quale combatte in Catalogna. In seguito rientra in Francia.

Baschiera Eugenio, 12/7/1897, Rijeka/Fiume

(Croazia). Marittimo, comunista. Combatte durante la prima guerra mondiale nell'esercito austriaco, è poi con l'Armata Rossa durante la guerra civile in Russia. In Spagna arriva dall'Argentina, dove era emigrato nel 1928, ed entra a far parte della batteria Gramsci, in seno alla 45ª Divisione. Uscito dalla Spagna è a Tunisi, ma qui viene arrestato nel 1940 e tradotto in Italia, dove viene internato a Monteforte Irpino.

Basili Giovanni di Mariano, 6/1/1908, Montefelcino (Ps). Comunista. Arrivato in Spagna proveniente dal Lussemburgo, combatte con la brigata Garibaldi sul fronte dell'Ebro.

Bassana Nelusco, in data 12 settembre 1937 risulta sergente del 2º battaglione della brigata Garibaldi.

Bassani Alessandro di Alessandro e Lira Giovanna, 3/3/1917, Arsìe (Bl). Operaio. Emigrato con la famiglia in Francia nel 1922, parte per la Spagna nel luglio del 1938 arruolandosi nella brigata Garibaldi. Ferito sull'Ebro. Rientrato in Francia nel 1939, è in seguito arruolato nell'esercito francese.

Bassani Luigi di Eugenio e Endrizzi Eugenia, 25/9/1899, (Austria). Venditore ambulante, comunista. Originario di Strigno (Tn), nel gennaio 1938 si reca in Spagna dalla Francia arruolandosi nella brigata Garibaldi, 2º battaglione, compagnia mitraglieri. Disperso il 9 settembre 1938 sull'Ebro.

Bassi Armando di Emilio e Monetti Giuditta, 20/2/1901, Genova. Meccanico, comunista. Organizzatore sindacale nel primo dopoguerra, è arrestato una prima volta a Milano nel 1921 subendo una condanna a sei mesi di carcere, e poi una seconda a Trieste nel 1928, condannato a cinque anni.

Espatria in seguito clandestinamente in Francia nel 1935, e l'anno successivo si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Delegato politico di sezione. Caduto il 12 febbraio 1937 sul Jarama.

Bassi Attilio di Pietro e Bosini Giuseppina, 12/8/1899, Gambolò (Pv). Cameriere, anarchico. Espatriato nel 1920 in Belgio, il 19 dicembre 1936 si arruola nella Colonna Italiana, dalla quale passa poi al battaglione Garibaldi. Combate col battaglione ad Arganda, Guadalajara, Morata de Tajuña e Casa de Campo. È poi nella 2ª compagnia del 2º battaglione della brigata Garibaldi. Ferito a Tortosa. Tradotto in Italia nel 1941, è confinato a Ventotene.

Bassi Lino Basilio di Alfonso e Rizzi Carolina, 28/9/1898, Vattaro (Tn). Muratore, socialista. Espatriato nel 1924, prima di recarsi in Spagna vive in Svizzera ed in Francia. Arruolato nella XVª Brigata Internazionale quale infermiere, presta servizio nell'ospedale militare di Barcellona. È anche nella XIIª brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna è internato nel campo di Vernet e poi confinato per un anno ad Ustica.

Basso Bondini Venanzio, 16/9/1902, Poceania (Ud). Cementista, comunista. Espatriato nel 1923, è segnalato quale combattente nelle formazioni antifranchiste.

Basso Fortunato di Angelo e Favero Maria, 21/5/1899, Zero Branco (Tv). Contadino, comunista. Arruolato nella centuria Gastone Sozzi, fa parte della squadra mitraglieri. Combate a Cenicientos rimanendo ferito. Caduto il 18 ottobre 1936 a Chapinería.

Basso Luigi di Agostino e Pretto Maria, 30/3/1905, Caldogno (Vi). Bracciante. Emigra in Francia nel 1921 passando poi in

Germania, dalla quale viene espulso. Rientrato in Italia, è arrestato a Como per renitenza alla leva. Torna ad espatriare nel 1934. In Spagna combatte con il Battaglione Dimitrov e per il suo comportamento coraggioso viene proposto per la scuola ufficiali. Caduto il 12 febbraio 1937 sul fronte del Jarama.

Bastiancich Giordano di Antonio e Viscovich Caterina, 23/6/1908, Pula/Pola (Croazia). Operaio. Espatriato nell'agosto 1937 con passaporto collettivo, è segnalato dall'Ufficio Cifra quale combattente nella Spagna repubblicana.

Bastianelli Angelo di Florindo, 1/6/1907, Città di Castello (Pg). Calzolaio, comunista. A Nizza, dove era emigrato nel 1925, è molto attivo con le organizzazioni antifasciste. Nel novembre del 1936 è in Spagna, arruolato nel battaglione Garibaldi e poi nella brigata omonima, 1º battaglione. Promosso sergente, è responsabile dell'intendenza del battaglione. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs.

Bastianelli Raffaele di Luigi e Galloppo Annunziata, 28/6/1898, Velletri (Roma). Muratore, repubblicano. Residente in Argentina dal 1927, è collegato a "Italia del Popolo" ed al Comitato Antifascista Italiano contro la guerra d'Abissinia. Partito per la Spagna dopo la sollevazione franchista, si ignora quali siano state le sue mansioni durante la guerra. In seguito rientra in Argentina.

Batelič/Batec Matteo di Pietro e Belusic Maria, 8/10/1893, Labin/Albona (Croazia). Combattente nella brigata Garibaldi in periodo imprecisato, è poi internato ad Argelès e Gurs.

Batelli Corrado di Emilio, 8/10/1888,

Firenze. Marinaio, comunista. Arrivato nella Spagna repubblicana dagli Usa, dove era espatriato nel 1922, fa parte del battaglione Lincoln. Uscito dalla Spagna, è rimpatriato e confinato a Ventotene. In seguito rientra negli Usa.

Battistini Giuseppe, 28/3/1903, Volterra (Pi). Scalpellino, anarchico. Attivo nell'organizzazione comunista a Volterra nel primo dopoguerra, espatria in seguito svolgendo attività antifascista in Belgio e Francia. Segnalato come combattente antifranchista in Spagna, è poi internato a Gurs.

Battagliotti Virgilio, segnalato ad Albacete come appartenente alla Compagnia intendenza, e poi, alla fine di aprile del 1937, al 1° battaglione della brigata Garibaldi. Presumibilmente in precedenza aveva fatto anche parte del battaglione Garibaldi.

Battaini Giuseppe di Ermenegildo e Battaini Giuditta, 2/5/1891, Malnate (Va). Salumiere, socialista. Attivo militante socialista in Italia, emigra nel 1923 in Francia dove continua la sua attività politica. Recatosi a combattere in Spagna, gli viene affidato nel battaglione e poi brigata Garibaldi il delicato incarico della revisione della corrispondenza. Ritornato in Francia, continua la sua attività politica, che gli vale l'arresto nel 1943.

Battas Velet Giuseppe di Giuseppe e Acomas Margherita, 18/7/1907, Ciriè (To). Operaio. Residente in Francia dal 1930, nel maggio 1938 si reca a combattere in Spagna. Appartiene alla 1ª compagnia del 3° battaglione della brigata Garibaldi. Ferito sull'Ebro. Rientrato in Francia ed internato ad Argelès e Gurs, parte nell'agosto 1939 per l'Urss.

Battista Vittorio, originario probabilmente

del Friuli, è residente in Francia al momento della partenza per la Spagna. È sergente della 2ª compagnia del battaglione Garibaldi. Caduto l'11 febbraio 1937 ad Arganda, per asfissia nel crollo della trincea centrata dall'artiglieria franchista. È ricordato anche nel libro collettivo "Garibaldini di Spagna".

Battistatta Quinto di Camillo e Odorizzi Settima, 23/7/1910, Povo (Tn). Fabbro, comunista. Attivo propagandista fin da giovane, continua ad esserlo in Belgio ed in Francia dopo il suo espatrio nel 1930. Passa nella Spagna repubblicana dalla Francia. Nell'estate 1937 parla alla radio repubblicana, dove si trova ad operare alle dirette dipendenze dell'Ispettore generale delle Brigate Internazionali, Luigi Longo. Nella brigata Garibaldi è commissario politico dal novembre 1937, operando a Fuentes de Ebro, Estremadura, Caspe ed Ebro. "Durante la battaglia di Gandesa - scrive il CS del Corpo Truppe Volontarie - fu catturato dalle nostre truppe e subito passato per le armi".

Battistelli Libero di Ermanno e Dari Maria, 21/8/1893, Bologna. Avvocato, repubblicano. Esponente di primo piano di Giustizia e Libertà, subisce aggressioni fasciste fino al suo espatrio nel 1927. È in Francia e poi in Brasile. È tra i primi volontari ad accorrere in Spagna, nell'agosto 1936, prendendo contatto con la Colonna Italiana nella quale gli viene affidato il comando di una batteria di artiglieria. Nel marzo 1937 si trasferisce a Madrid ed assume il comando del 1° battaglione della brigata Garibaldi. Combatte a Huesca. Ferito nel settore di Chimillas-Alerre e trasferito nell'ospedale di Barcellona, muore il 22 giugno 1937. Ha lasciato numerosi scritti e saggi.

Battistini Giuseppe di David e Fioretti Maria, 5/7/1904, Foligno (Pg). Dopo essere stato condannato a tre mesi di arresto a

Perugia, espatria clandestinamente in Svizzera e poi in Francia nel 1928. Raggiunge la Spagna repubblicana combattendo nelle Brigate Internazionali come fante e come artigliere. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs e poi nelle carceri di Perugia.

Battistutta Elio di Pietro e Tonizzo Rosa, 31/8/1903, Rivignano (Ud). Contadino, comunista. Emigrato in Francia nel luglio del 1925, nel dicembre 1936 passa in Spagna arruolandosi nel battaglione Garibaldi con il quale combatte ad Arganda e Guadalajara. È poi assegnato al 3° battaglione della brigata Garibaldi. Parte nel settembre 1938 per il Messico.

Battistutta Valentino di Pietro e Meacco Lucia, 1/4/1906, Capriva (Go). Muratore. Emigra in Francia nel 1931 e viene segnalato quale attivo antifascista. In Spagna arriva il 18 agosto 1936 e si arruola nella Colonna Italiana raggiungendo il grado di tenente. Combatte con la Colonna a Huesca. È ferito una prima volta alla gamba sinistra, una seconda volta alla gamba destra ed una terza alla testa ed al braccio sinistro. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Gurs. In seguito è combattente nelle FFI e nei FTP.

Bausano Benvenuto Andrea di Bartolomeo e Semiomo Antonia, 1/11/1891, Torino. Manovale. Emigrato clandestinamente in Francia nel 1927, da febbraio a giugno 1937 fa parte delle milizie popolari catalane. In seguito rientra in Francia e poi nel '40 è in Italia; assegnato al confino a Ventotene.

Bazzana Giuseppe di Giovanni e Pedrini Agnese, 4/1/1895, Cene (Bg). Manovale, socialista. Arriva nella Spagna repubblicana nel '38 e prende parte alla battaglia dell'Ebro con la brigata Garibaldi. In seguito è

internato in Germania.

Bearzotti Giuseppe di Leopoldo e Maran Antonia, 29/7/1901, Bagnaria Arsa (Ud). Fabbro, comunista. Emigrato in Francia per lavoro nel 1922, si reca in Spagna a combattere nel 1936. È arruolato in una unità imprecisata.

Beatrizotti Ugo di Alessandro, 8/12/1891, Parma. Venditore ambulante, comunista. Attivo a livello politico e sindacale in Italia, espatria nel 1924. In Spagna arriva dalla Francia; la sua presenza alla compagnia mitraglieri del battaglione Matteotti è segnalata dall'Ufficio Cifra. Uscito dalla Spagna, nel 1941 è arrestato al rimpatrio e confinato a Ventotene.

Bebler Ales, 8/6/1907, Idrija/Idria (Slovenia). Giornalista, comunista. A dieci anni di età, alla caduta dell'impero austroungarico, si trasferisce con la famiglia nell'allora Jugoslavia. Studente, entra in contatto con le organizzazioni nazionaliste ed antifasciste slovene. Nel 1928 si porta in Francia, attivo nelle organizzazioni comuniste, e poi in Germania ed in Urss. All'inizio del 1937 è in Spagna, proveniente dall'Urss, e combatte con il Battaglione Dimitrov. Ferito a Belchite, è ricoverato negli ospedali di Benicassim e Sagarò. In seguito riesce a rientrare in Slovenia, dove è fra i principali organizzatori della lotta di liberazione con incarichi politici e militari di grande importanza.

Beccalli Carlo di Giuseppe, 22/1/1912, Seveso (Mi). Ragioniere, comunista. Espatriato nel 1936, è segnalato quale combattente nelle formazioni antifranchiste. Nel 1939 è internato ad Argelès e Gurs.

Beccaro Alberto di Battista e Guglielmetti Teresa, 11/5/1904, Massiola (No). Antifa-

scista fin da giovane, arriva in Spagna nel 1936 ed entra a far parte della Colonna Italiana. Uscito in seguito dalla Spagna è arrestato a Bardonecchia e condannato a dieci anni di carcere. Viene liberato dai partigiani e partecipa con grande eroismo alla Resistenza. Presente alla liberazione di Alba, è intendente della 48ª brigata Garibaldi e commissario politico di distaccamento della 179ª brigata Garibaldi. Colpito da scheggie di mortaio rimane per molti anni ricoverato in vari ospedali fino alla morte, avvenuta il 12 luglio 1975.

Becherini Antonio di Paolo e Bernardini Romanina, 4/6/1902, Massa Marittima (Gr). Tornitore, comunista. Attivo militante comunista a Verno, espatria in Francia nell'ottobre 1924. Qui continua la sua attività. In Spagna risulta arruolato nella centuria Gastone Sozzi, con la quale combatte a Pelahustán, Cenicientos e Chapinería. Ferito in combattimento, ritorna in Francia. Arrestato nel 1940 al momento dell'ingresso in Italia, è confinato a Ventotene.

Bee Giovanni di Domenico, 10/5/1892, Lamon (Bl). Residente in Francia dal 1924, passa in Spagna nell'estate del 1937. Risulta arruolato nel 1º battaglione della brigata Garibaldi.

Beghi Pietro di Medardo e Barbieri Maria, 10/1/1908, Pontenure (Pc). Comunista. Emigra nel 1931 diretto in Argentina; in seguito si trasferisce in Francia. Da qui passa a combattere in Spagna, e risulta arruolato nelle Brigate Internazionali, reparto imprecisato.

Belcampi Luigi di Cesare, 18/8/1904, comunista. Nel settembre 1936 si porta da Parigi in Spagna e si arruola nella Colonna Italiana. Combatte in Aragona, poi passa al battaglione Garibaldi con il quale opera fino

al giugno 1937, data in cui fa ritorno in Francia. Qui fa parte dell'EVER.

Belcanto Giovanni di Anselmo e Cravero Maddalena, 17/11/1902, Bra (Cn). Comunista. Antifascista attivo in Francia dal 1924, lascia Lione dove risiedeva per la Spagna nel marzo del 1937, e si arruola nel battaglione fortificazioni della 45ª Divisione.

Belfiore Gildo di Filippo e Greggio Regina, 4/3/1906, Padova. Meccanico, comunista. Iscritto alla Gioventù Comunista, espatria nel 1930 in Francia per ragioni di lavoro. Il 20 settembre 1937 risulta arruolato nella brigata Garibaldi, e partecipa ai combattimenti in Estremadura, a Caspe e sull'Ebro. Ferito al polmone sinistro, rientra in Francia. È internato a Vernet e poi, arrestato nel 1943 al momento del rientro in Italia, è confinato a Ventotene.

Bellanti Cosimo di Guglielmo e Martinelli Clorinda, 1888, Pietralunga (Pg). Calzolaio, socialista. Attivo politicamente fin da giovane in Italia, espatria in Francia e nel 1919 ne viene espulso. Torna in Italia ed espatria nuovamente nel 1925. In Belgio sostituisce Luigi Lazzarelli nella carica di segretario della sezione socialista di Bruxelles. Parte per la Spagna con l'organizzazione di Giustizia e Libertà, e risulta arruolato nella Colonna Italiana, ma solo per pochi giorni. Arrestato in Belgio dai nazisti nel febbraio del 1943 e tradotto in Italia, è confinato ad Aliano.

Bellarosa Domenico di Angelo e Puletti Elisabetta, 26/7/1901, Umbertide (Pg). Bracciante, comunista. Nell'ottobre 1936 passa dalla Francia alla Spagna e si arruola nel battaglione Garibaldi con il quale combatte a Cerro de los Angeles, Casa de Campo e Pozuelo. È poi nell'intendenza della compagnia di stato maggiore della bri-

gata Garibaldi.

Bellati Antonio, 28/6/1908. In data 28 giugno 1938, il capo della sezione amministrativa delle Brigate Internazionali scrive al Comitato d'Aiuto al popolo spagnolo di Parigi che: "dal nostro schedario risulta che tale Bellati Antonio, italiano, proveniente dall'America, risulta disperso nel marzo 1938". In quel periodo, era in corso la drammatica ritirata dell'esercito repubblicano da Caspe all'Ebro.

Bellaveglia Nevio di Coronato, 28/1/1915, Corciano (Pg). Comunista. Segnalato quale residente in Francia e combattente nelle Brigate Internazionali.

Bellè Pietro di Giordano e Parussolo Maria, 10/12/1906, Pieve di Soligo (Tv). Muratore, comunista. Espatriato nel 1924, è segretario dei comunisti italiani a Dijon, in Francia. In Spagna fa parte inizialmente della formazione Picelli, poi confluisce con la formazione stessa nel battaglione Garibaldi. Combatte con la 4ª compagnia a Boadilla, Mirabueno, Majadahonda, Arganda, Casa de Campo e Guadalajara. In seguito è sergente nella 1ª compagnia del 1º battaglione della brigata Garibaldi, e viene ferito a Farlete. Ritornato in Francia, viene deportato in Germania e poi nel 1942 tradotto in Italia e confinato a Ventotene. Infine, durante la Resistenza, è vice commissario di brigata nella Divisione Nino Nannetti.

Bellen Emidio di Leone, 28/3/1902, Rijeka/Fiume (Croazia). Muratore, comunista. Attivo nel primo dopoguerra a Fiume, subisce un arresto nel 1925. Lo stesso anno emigra in Belgio, dove svolge intensa attività antifascista. Due dispacci del Consolato d'Italia a Liegi lo danno combattente antifranchista in Spagna, ma non vi è altra

segnalazione.

Bellettini Angelo alla costituzione della brigata Garibaldi, il 1º maggio 1937, è nella 1ª compagnia del 2º battaglione. Con ogni probabilità si trovava in precedenza arruolato nel battaglione omonimo o nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov.

Bellina Leonardo di Leonardo e Clapiz Libera, 2/5/1892, Venzona (Ud). Muratore, comunista. Costretto ad espatriare per fatti di lotta antifascista, è attivo nella Saar e poi a Parigi. Nell'ottobre 1936 si arruola nel battaglione Garibaldi, sergente mitragliere della 2ª compagnia. Combatte a Mirabueno, Majadahonda, Arganda e Guadalajara. Poi è alla brigata Garibaldi come tenente della compagnia mitraglieri del 1º battaglione. Combatte a Brunete, Caspe ed Ebro. In seguito è partigiano in Francia nelle FFI.

Bellini Giordano Bruno di Luigi e Cattani Rosina, 25/10/1908, Casalmaggiore (Cr). Muratore, comunista. Nel 1926 emigra in Lussemburgo dove è attivo nelle organizzazioni comuniste. Dieci anni dopo si reca in Spagna, ed entra a far parte della centuria Gastone Sozzi. Risulta ferito a Chapinería. Passato in seguito alle guardie d'assalto spagnole, raggiunge il grado di sergente. Si ritiene sia rimasto vittima di un bombardamento a Barcellona nel 1939.

Bellini Mario di Siro Giuseppe e Rossi Teresa, 25/12/1894, Mezzano Inferiore (Pr). Muratore, anarchico. Attivo militante sindacale nel primo dopoguerra, colpito da mandato di cattura, deve riparare in Francia nel 1921. Rientrato in Italia nel 1927, è condannato a cinque anni di confino. Torna ad espatriare nel 1934. In Spagna entra nel dicembre 1936 e milita in imprecisate formazioni repubblicane. Probabilmente fa parte anche della brigata Garibaldi. Arresta-

to al suo rientro in Francia, muore nel forte di Tolone, in Francia, il 29 novembre 1940, per le sevizie subite.

Bellini Oberdan, 17/4/1905, provincia di Reggio Emilia. Ebanista, comunista. Partito dalla Francia per arruolarsi in Spagna, è nella formazione Picelli e poi nel battaglione Garibaldi, 3ª compagnia. Combatte a Boadilla, Mirabueno, Majadahonda e Arganda, dove viene ferito. È poi tenente del 1° battaglione della brigata Garibaldi, compagnia mitraglieri. Ferito in Estremadura, è combattente a Huesca, Brunete, Farlete, Fuentes de Ebro ed Ebro. Rientrato in Francia, è internato nel Forte di Tourelles e poi deportato in Germania.

Bello Giovanni di Giuseppe, 11/6/1911, Mestre-Venezia. Elettricista, comunista. Incarcerato nel 1934 per tentato espatrio clandestino, nel mese di agosto del 1937 si porta direttamente in Spagna attraverso la Svizzera e si arruola nel settembre successivo nel 2° battaglione della brigata Garibaldi. Sergente, combatte a Fuentes de Ebro, Estremadura, Caspe ed Ebro. Ferito sul fronte dell'Ebro. Uscito dalla Spagna, è internato in Francia ad Argelès, Gurs e Vernet, e poi confinato dal 1941 a Ventotene.

Bellocchi Antonio, 12/2/1909, Bibbiano (Re). È segnalato quale emigrato in Francia e combattente nella brigata Garibaldi, con la quale avrebbe operato sul fronte dell'Ebro. In seguito rientra in Francia.

Bellon Bruno di Giuseppe e Bardin Maria, 20/4/1913, Caldogno (Vi). Cuoco. Parte clandestinamente dall'Italia nel luglio del 1936, ed un mese dopo è arruolato nel battaglione Garibaldi. Combatte a Madrid. In seguito esce dalla Spagna portandosi in Francia. Internato ad Argelès ed evaso dal campo, nel 1941 rientra in Italia ed è confi-

nato a Ventotene.

Bellone Guglielmo di Francesco e Degli Santi Rosaria, 29/2/1908, Lecce. Autista, comunista. Arrivato in Spagna dall'Italia nel luglio 1937, entra a far parte della brigata Garibaldi in qualità di autista e viene ferito a Fuentes de Ebro. In seguito risulta arruolato nell'esercito francese.

Belloni Fortunato di Battista e Del Monte Luigia, 10/8/1902, Caviago (Re). Operaio, comunista. Già attivo politicamente nel 1921, è costretto ad emigrare clandestinamente nel 1927 in Francia, dove continua la sua opera nei Comitati Patriottici Antifascisti e nelle organizzazioni sindacali. Scoppiata la guerra in Spagna parte per Madrid ed entra a far parte della 3ª compagnia del battaglione Garibaldi. In qualità di commissario politico combatte a Cerro de los Angeles, Madrid, Pozuelo, Boadilla, Majadahonda e Guadalajara. Dopo la creazione della brigata Garibaldi, è commissario della 1ª compagnia del 2° battaglione. Caduto il 16 giugno 1937 a Huesca.

Bellotti Tullio di Luigi, 9/8/1905, Vargnano di Arco (Tn). Comunista. Proveniente dall'Argentina, è segnalato quale combattente, forse arruolato nella XVª Brigata Internazionale.

Bellucci Raffaello di Felice, 25/4/1904, Orbetello (Gr). Impiegato, repubblicano. Espatriato in Francia nel 1931, alla fine del 1936 viene segnalato quale combattente in Spagna. Nel mese di novembre dell'anno successivo è comunque a Nizza, segretario regionale dell'UPI.

Belmondo Davide di G. Battista e Riffero Maria, 17/5/1907, Mattie (To). Si reca in Francia con passaporto regolare nel 1929. Dall'aprile 1937 risulta in forza alla brigata

Garibaldi, 1° battaglione, 1ª compagnia con il grado di sergente. È ferito a Farlete.

Belotti Diego, 13/9/1914, Mosogno (Svizzera). Comunista. Forse di origine friulana. Partito per la Spagna, il 15 ottobre 1937 entra a far parte di una formazione spagnola imprecisata. Passa in seguito alla brigata Garibaldi, 3° battaglione. Caduto il 16 febbraio 1938 a Campillo.

Belotti Silvio arruolatosi nel battaglione "Six fevrier" della XIVª Brigata Internazionale, secondo documenti ufficiali cade a Morata de Tajuña nel febbraio 1937.

Beltrami Dino di Celso e Meschiari Maria, 18/6/1908, Carpi (Mo). Bracciante, comunista. Emigrato in Francia nel 1931, cinque anni più tardi è in Spagna nella 2ª compagnia del battaglione Garibaldi. Ferito. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet, e poi dal 1942 confinato a Ventotene. Durante la Resistenza è partigiano nella Divisione Modena.

Beltrandi Ciro di Antonio e Frontali Maria Rosa, 7/4/1900, Imola (Bo). Insegnante elementare, comunista. Attivo politicamente nel primo dopoguerra, arrestato nel 1921 per un episodio di lotta antifascista e condannato tre anni più tardi per lo stesso episodio, espatria nel 1926 portandosi in vari paesi. Arriva in Spagna nel 1937 ma non per arruolarsi bensì per rendersi conto direttamente della realtà spagnola. Morto per malattia a Bruxelles il 9 maggio 1941.

Beltrani Pietro di Ferdinando e Pagani Candida, 5/12/1900, Bagnara (Ra). Calzolaio, comunista. Sospettato di aver ucciso un fascista, per timore di rappresaglie espatria clandestinamente in Francia nel 1921. Nell'ottobre 1936 si arruola prima nel battaglione André Marty e poi nel battaglione

Garibaldi. Ferito ad Arganda, deve tornare in Francia nell'agosto 1937.

Beltrani Tommaso di Ludovico e Piani Caterina, 5/2/1891, Solarolo (Ra). Giornalista. Ex legionario fiumano, ha conflitti con i fascisti e nel 1926 deve emigrare portandosi in Francia e in Belgio. Dopo aver collaborato ad alcune riviste in questo paese, entra in Spagna in data imprecisata. Per la Prefettura di Ferrara: "Ha preso parte alla guerra di Spagna, combattendo con le milizie rosse, e specie nella battaglia di Guadalajara avrebbe dato sfogo al suo odio contro il fascismo..".

Belviso Emilia, 28/1/1898, Savona. Comunista. Espatriata nel 1934 e residente in Francia, nell'aprile 1937 è al servizio del Commissariato delle Brigate Internazionali quale "speaker" delle trasmissioni in lingua italiana di Radio Barcellona. Ferita a Barcellona in seguito a bombardamento aereo, torna a Parigi e collabora con il Comitato di aiuto pro-Spagna. Durante la Resistenza, a Nizza fa parte del CLN della regione delle Alpi ed è anche responsabile dell'UDI della regione. Rientrata infine in Italia, è riconosciuta partigiana col grado di sergente. Fino alla morte è stata molto attiva nelle associazioni democratiche e nell'Aicvas.

Benatti Arnesindo, 17/12/1901, Quistello (Mn). Cementista, comunista. Partito da Roanne, in Francia, per la Spagna, entra a far parte della 1ª compagnia del battaglione Garibaldi col grado di sergente. Combatte sul fronte di Madrid ed a Guadalajara. Passato in seguito alla brigata Garibaldi, è promosso tenente. È presente a Huesca, Brunete, Estremadura, Caspe e sull'Ebro. Qui comanda la 4ª compagnia del 1° battaglione della brigata, ed è ferito alla testa. Una volta rientrato in Francia, non si sono più avute sue notizie.

Benci\Bencich Mario di Stefano, 24/4/1915, Pula\Pola (Croazia). Emigrato in Francia, è segnalato quale combattente in Spagna nel 1937 nella brigata Garibaldi.

Benci\Bencich Rodolfo di Stefano, 5/12/1912, Pula\Pola (Croazia). Falegname. Segnalato quale emigrato in Francia nel 1928 e combattente in Spagna nella XIV^a Brigata Internazionale. Rientrato in Francia, è internato a Gurs.

Benci Etrusco di Giuseppe e Soriani Giulia, 25/6/1905, Grosseto. Tipografo, repubblicano. Sin dalla giovane età difende le sue idee antifasciste e nell'agosto 1935 parte per la Francia. Qui stabilisce contatti con elementi antifascisti ed è attivo nella LIDU. Parte con un primo gruppo di volontari per la Spagna nel 1936 e si arruola nella Colonna Lenin, organizzata dal POUM. Ferito ad una gamba, esce dalla Spagna ed è internato in Francia ma poi riesce a riparare in Belgio negli anni 1941-1942.

Bencivenni Gino di Alessandro, 5/8/1905, Sarsina (Fo). Minatore. In data imprecisata emigra in Francia. La Direzione della Polizia di Frontiera segnala nel 1938 che: "Il Bencivenni avrebbe militato nelle file antifasciste spagnole".

Benco\Benkovich Antonio di Francesco, 4/4/1906, Pula\Pola (Croazia). Calzolaio. Emigrato in Francia nel 1924, è combattente sul fronte di Huesca forse con le formazioni del POUM. Rientrato in Francia è poi nel 1940 in Italia, assegnato al confino a Ventotene.

Bendinelli Ottavio di Annibale e Marchiani Palmira, 21/9/1905, Castelfranco di Sotto (Pi). Calzolaio, socialista. Nel 1931, dopo essere emigrato in Marocco e Francia, è in Spagna. È arrestato per lancio di pietre con-

tro il consolato italiano a Gerona. Nel 1936 si arruola nelle milizie ma è fatto prigioniero. Si sottrae al rimpatrio e ritorna a combattere. Per il Consolato italiano a Marsiglia sarebbe caduto in Spagna.

Benecchi Achille di Massimino e Gerbella Angelica, 11/6/1903, Parma. Eletttricista, comunista. Molto giovane è già assieme a Picelli sulle barricate dell'Oltretorrente. Nel 1922 emigra in Francia. Il 30 settembre 1936 si arruola nella XI^a Brigata Internazionale, sezione telefonisti, con il grado di sergente. Poi è tenente nella compagnia trasmissioni della brigata Garibaldi, prendendo parte alle azioni su tutti i fronti. Tornato in Francia, è internato nel forte di Tourelles e nel campo di Compiègne, ma poi combatte con la Resistenza. Decorato con la Stella al valore dal governo francese.

Benedetti Mario, 21/3/1899, Torino. Cameriere. Residente in Francia, entra in Spagna dopo la sollevazione franchista arruolandosi nella brigata Garibaldi. Risulta ferito sul fronte di Brunete.

Benetton Giordano di Giulio, 22/9/1914, Padova. Imbianchino. Espatriato in Francia nel 1936, risulta in seguito sergente nella brigata Garibaldi. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Gurs.

Benghichi Davide, 1917. Residente in Marocco. Presso l'archivio dell'Aicvas è conservata una tessera a suo nome del Soccorso Rosso italiano rilasciata nel gennaio 1938, ed un'altra del Soccorso Rojo español. Si ignora peraltro se sia stato combattente durante la guerra e quale attività abbia svolto.

Benigni Raffaele di Angelo e Ruggeri Angelina, 28/11/1912, Lovere (Bg). Tipografo, comunista. Emigrato in Francia nel

1930, rientra in Italia per il servizio militare espatriando poi definitivamente nel 1934. Nel 1936 va in Spagna per arruolarsi nelle milizie. Combatte con la brigata Garibaldi in Estremadura ed a Caspe. Disperso sull'Ebro nel settembre 1938.

Benini Epaminonda di Giovanni e Piva Teresa, 5/8/1900, Massaficaglia (Fe). Muratore, comunista. Emigrato in Francia nel 1926 con passaporto regolare, la sua presenza è segnalata nel battaglione Matteotti e nella 120^a brigata mista. Nel 1938 è nuovamente in Francia.

Benintende Pietro di Antonio e Luca Grazia, 23/3/1904, Lentini (Sr). Pittore. Volontario del CTV fascista, partecipa alla conquista di Malaga. Nel marzo 1937 viene fatto prigioniero a Guadalajara. Successivamente viene incorporato nella brigata Garibaldi. Nel 1939 esce dalla Spagna passando in Francia.

Bennani Francesco di Adolfo e Silvani Guendalina, 4/10/1900, Roma. Operaio, comunista. Segretario del terzo settore romano del PCI, è arrestato a Roma nel 1927 ed è confinato per cinque anni. In seguito è nuovamente arrestato a Napoli, sempre per attività antifascista. Espatria nel 1933 clandestinamente portandosi in Jugoslavia, Austria e Cecoslovacchia. Nel 1938 è in Spagna dove presta servizio nell'osservatorio della compagnia mitraglieri del 1° battaglione della brigata Garibaldi. Caduto il 7 settembre 1938 sull'Ebro.

Benucci Bruno, 14/12/1910, Cavriglia (Ar). Comunista. Residente in Francia, si reca in Spagna dopo lo scoppio della sollevazione franchista ed entra a far parte, nel giugno 1937, della brigata Garibaldi, 1° battaglione, 1^a compagnia. Caduto il 20 settembre 1938 sul fronte dell'Ebro.

Benussi Carlo di Stefano e Smolle Anna, 25/10/1883, Zara (Croazia). Barbiere, anarchico. Prima di arrivare in Spagna, vive in Francia, Marocco e Tunisia. Dopo lo scoppio della guerra civile è in Catalogna, membro del Comitato italiano anarchico di Barcellona, ed anche nella Colonna Italiana. Uscito in seguito dalla Spagna, è internato ad Argelès e Gurs e poi confinato a Ventotene. Liberato, è catturato a Trieste dai tedeschi e deportato in Germania, da dove non fa ritorno.

Benussi Francesco di Stefano e Smolle Anna Zara, (CROAZIA). Fratello di Carlo, è segnalato fra i combattenti antifranchisti, reparto imprecisato.

Benvenuti Giorgio, 1910, comunista. Combattente del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Stando alle testimonianze di Giovanni Salvador e di Vittorio Tonelli, cade sul fronte dell'Ebro nell'autunno del 1938, colpito da due pallottole, una al ventre ed una alla testa.

Berard Guido di Lorenzo e Vecchio Francesca, 8/3/1910, Pinerolo (To). Cameriere. Subito dopo essere emigrato in Francia, nel 1937, passa in Spagna ed il 14 aprile dello stesso anno è arruolato nella brigata Garibaldi. Rientrato in seguito in Francia, è internato a Gurs. Nel 1940 viene tradotto in Italia ed incarcerato a Torino, poi confinato a Ventotene.

Beretta Giuseppe di Carlo e Bestiani Francesca, 25/11/1902, Milano. Ebanista, comunista. Dopo aver lavorato con le organizzazioni clandestine comuniste, espatria nel 1930 portandosi a Vienna e quindi nell'Urss. Nel 1935 è in Francia, dove viene arrestato ed espulso, e poi in Spagna. Arruolato nella centuria Gastone Sozzi come portaordini, cade il 18 ottobre 1936 a Chapi-

neria.

Bergagnini Eugenio di Querino, 18/5/1904, Porpetto (Ud). Muratore, comunista. Nel 1936, dopo undici anni di residenza in Francia, passa in Spagna e viene destinato alla compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Combatte a Morata de Tajuña. Passato poi alla brigata Garibaldi, è delegato del reparto d'assalto. Combatte in Estremadura, a Caspe e sull'Ebro. Nel 1939 è nuovamente in Francia.

Bergami Renato di Consalvo e Ariatti Ester, 11/2/1913, Bologna. Ebanista, comunista. Emigrato nel 1935, si arruola il 27 settembre 1936 e fa parte del battaglione e poi della 1ª compagnia della brigata Garibaldi. Combatte sul fronte di Madrid, poi nel maggio 1937, promosso tenente, diviene responsabile dell'intendenza del 1º battaglione. Rientra in Francia nel novembre 1938, è arrestato a Parigi ed internato nel forte di Turrelles. Rimpatriato nel 1942, è confinato a Ventotene. Liberato il 22 agosto 1943, partecipa all'attività dei primi nuclei partigiani a Bologna, quindi passa alla 36ª brigata Garibaldi Bianconcini. Nel dopoguerra partecipa all'attività delle associazioni democratiche e dell'Aicvas.

Bergamini Edmondo di Francesco e Testi Desolina, 30/6/1918, S. Prospero sul Secchia (Mo). Emigrato in Francia, è combattente della brigata Garibaldi. Rientrato in Francia, è internato a Gurs. Poi combatte come partigiano nel "maquis". Caduto in combattimento al Ponte d'Albi il 22 agosto 1944.

Bergamini Giovanni di Gaetano e Trentini Proba, 12/12/1893, S. Prospero sul Secchia (Mo). Emigrato nel 1923. La sua presenza è segnalata nel 1937 nella brigata Garibaldi.

Bergamo Giulio di Eugenio, 11/8/1900,

Nanno (Tn). Tramviere, comunista. Perseguitato dal regime, deferito al Tribunale speciale nel 1930 e nel 1931, espatria clandestinamente all'inizio degli anni Trenta. Nel 1937 è segnalato quale combattente antifascista in Spagna. Rientrato in Francia, muore a Parigi il 16 dicembre 1941.

Berger Giuseppe, 27/12/1902, Champdepraz (Ao). Autista, comunista. Da Parigi, dove risiedeva, parte per la Spagna il 28 agosto 1936 e si arruola nella centuria Gastone Sozzi, partecipando a tutte le battaglie. Combatte poi con il battaglione Garibaldi, rimanendo ferito sul fronte di Madrid. Ritorna in Francia per una invalidità permanente.

Bergi Raimondo, partito da Nanterre, in Francia, nel settembre 1936, si arruola inizialmente nella Colonna Durruti. In seguito fa parte delle Brigate Internazionali.

Bergonzini Pietro di Ferdinando e Cavazuti Rosa, 20/2/1883, Modena. Fabbro, anarchico. Negli anni dieci del Novecento partecipa a numerosi scioperi nel modenese e nel 1915 è a Madrid. Nel 1931 risulta tessero alla FAI. Durante la guerra combatte in imprecisate formazioni anarchiche in Aragona. Uscito dalla Spagna e tradotto a Genova nel 1939, ritorna a Barcellona nel 1940, dove aveva lasciato la famiglia.

Berlot Giuseppe di Stefano, 4/12/1901, Kanal/Canale (Slovenia). Bracciante, comunista. Combattente in una unità imprecisata delle brigate Internazionali dal febbraio 1937, è segnalato quale caduto il 15 settembre dello stesso anno.

Bernacchini Ettore di Giovanni e Valsesia Giovanna, 16/4/1904, Gattico (No). La Prefettura di Novara lo segnala emigrato in Svizzera assieme ad Antonio Pecora e quin-

di entrato in Spagna, dove perde una gamba per ferite riportate in combattimento. Uscito dalla Spagna, è in Francia.

Bernard Fioravante di Luigi e Bernard Caterina, 27/8/1897, Belluno. Carrozziere, comunista. Partecipa a fatti di resistenza antifascista nel 1924 e quindi deve emigrare in Francia. In Spagna fa parte della compagnia italiana del Battaglione Dimitrov e combatte anche con il 3º battaglione della brigata Garibaldi. Rientra in Francia nel dicembre 1938.

Bernard Giacomo di Silvestro e Suen Rosina, 7/11/1908, Canazei (Tn). La Prefettura di Trento lo segnala residente ad Innsbruck, in Austria, e combattente nella Spagna repubblicana.

Bernardi Lucio di Battista, 6/8/1906, Gazzaniga (Bg). Arruolato nella brigata Garibaldi, combatte sul fronte dell'Ebro.

Bernardini Alfredo Rocco di Giuseppe, 16/8/1891, Buti (Pi). Bracciante, anarchico. Nel 1920 espatria in Francia. Nel 1938 è in Spagna con il grado di sergente, quale autista di Vincenzo Bianco, capo di stato maggiore della XIVª Brigata, comandante della XIIIª e capo della 35ª Divisione. Nel 1939 è nuovamente in Francia.

Bernardini Egidio di Antonio e Scherdon Maria, 20/10/1910, Trieste. Marittimo, anarchico. Fin da giovane età è in contatto con le organizzazioni anarchiche triestine, nel 1933 è arrestato e condannato per attività sindacale a La Spezia. Nel 1936 espatria portandosi in vari paesi ed approdando infine in Spagna. Durante la guerra civile è nella Colonna Italiana, combatte a Huesca ed è poi addetto al Servizio Clinica Militare n.3. Parte in seguito per gli Usa, dove si stabilisce continuando a professare idee anarchiche.

Bernardini Vincenzo di Rinaldo e Ugolini Caterina, 19/11/1913, Nizza (FRANCIA). Autista. Originario di Pietralunga (Pg), emigrato nel 1930, fa parte quale autista militare del servizio trasporti dell'esercito repubblicano. Uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès e poi nel 1940 confinato a Ventotene.

Bernasconi Roberto, 10/6/1913. Residente a Parigi, alla fine del 1936 si arruola nel battaglione misto della XIVª Brigata Internazionale. Caduto nel marzo 1937 sul fronte di Córdoba. Fonte: documenti dell'EVER.

Berneri Camillo di Stefano e Fochi Adalgisa, 20/5/1897, Lodi (Mi). Insegnante e giornalista, anarchico. Attivo in Italia nel periodo precedente la prima guerra mondiale, si dimette dalle organizzazioni della Gioventù socialista spiegando in una lunga lettera la sua adesione alle idee anarchiche. Si laurea assieme a Salvemini nel 1922 e scrive molto sui giornali del movimento anarchico e della sinistra democratica. Espatria dopo l'approvazione delle leggi speciali fasciste. Dal 1926 è collaboratore assiduo della stampa anarchica svizzera, francese, tedesca e spagnola, stabilendosi nel contempo in Francia. Promotore ed organizzatore con Rosselli ed Angeloni della Colonna Italiana, combatte al Monte Pelato. Dirige nel frattempo il periodico "Guerra di classe". È ucciso a Barcellona durante i drammatici fatti del maggio 1937.

Bernicchia Paolo di Gabriele e Paolucci Maria, 7/6/1900, Corciano (Pg). Comunista. Segnalato come espatriato in Francia, naturalizzato francese e privato della nazionalità per la sua attività comunista e di combattente in Spagna.

Bernieri Bruno di Umberto e Bruschi Dalora, 8/10/1912, Parma. Cameriere. Giusti-

zia e Libertà. Giunto in Francia dopo un'espulsione dall'Inghilterra, fa parte del movimento di Giustizia e Libertà a Parigi nel 1934. Recatosi in Spagna, entra a far parte della Colonna Italiana. Tornato in Francia nel gennaio 1937 perché ammalato, rappresenta Giustizia e Libertà nel comitato d'azione per l'Unione degli Italiani contro il fascismo ed il nazismo. Ottiene varie onorificenze per la sua attività nella Resistenza francese.

Bernini Guido di Giovanni e Marchesini 25/5/1906, Milano. Autista, comunista. Attivo nel sindacato clandestino in Italia, è arrestato e condannato a cinque anni nel 1930. Amnistiato alla fine del 1932, è inviato a Mosca e nel 1935 è a Parigi. Il 19 marzo 1938 è in Spagna, commissario politico della 2ª compagnia del 4º battaglione della brigata Garibaldi. Caduto il 9 settembre 1938 sull'Ebro.

Bernini Luigi di Ernesto e Rusteghini Adele, 19/11/1903, Piacenza. Bracciante comunista. Espatriato nel 1922, si reca a combattere in Spagna proveniente dalla Francia e fa parte inizialmente della formazione Picelli, poi del battaglione Garibaldi, gruppo esploratori, e infine sergente della 1ª compagnia del 2º battaglione della brigata Garibaldi. Combatte fra l'altro sull'Ebro. Nel 1938 è nuovamente in Francia.

Berra Giuseppe, 1907, Torino. Residente in Francia per ragioni politiche, passa in Spagna e viene inquadrato dapprima nella brigata Garibaldi e poi nell'Artiglieria Internazionale, batteria Rosselli. Promosso sergente.

Berrina Giovanni di Francesco e Breone Luigia, 14/5/1913, Mamoiada (Nu). Operaio. Incluso nei reparti legionari del Corpo Truppe Volontarie inviati dal fascismo in

Spagna, diserta a Guadalajara e viene assegnato in qualità di interprete al deposito delle Brigate Internazionali a Valencia. Successivamente passa ai reparti internazionali operanti in Catalogna. Nell'ottobre 1938 ripara in Francia.

Berta Graziella. Ticinese, proveniente da Lugano, è infermiera all'ospedale di Onteniente nel giugno del 1938.

Bertagna Colombo di Angelo e Crovara Caterina, 25/5/1900, Riomaggiore (Sp). Bracciante, anarchico. Dopo aver subito vari arresti e condanne in Italia per offese al capo del governo e tentato espatrio clandestino, si porta nel 1937 in Francia passando subito in Spagna. Combatte con la compagnia italiana del Battaglione Dimitrov e, ferito gravemente, viene inviato in Francia. Tradotto nel 1940 in Italia, è arrestato a San Remo e condannato a tre anni di reclusione per espatrio clandestino.

Bertani Luigi di G. Battista e Peloso Emilia, 14/11/1904, Genova. Comunista. Si reca in Spagna nel maggio 1937 dopo quattordici anni di residenza negli Stati Uniti, e viene assegnato al battaglione Lincoln. Passa poi alla brigata Garibaldi, 3º battaglione. Ferito sull'Ebro, combatte ancora con la XVª Brigata formata dopo la caduta di Barcellona. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs e Vernet e poi confinato nel 1941 in Italia, a Ventotene. Durante la Resistenza è partigiano, commissario politico di brigata.

Bertè Mario di Carlo, 15/4/1907, S. Giorgio P. (Pc). Muratore, comunista. Passa in Spagna dalla Francia nell'ottobre 1936 e probabilmente fa parte del battaglione Garibaldi. Nell'aprile 1937 è nella brigata omonima, 2º battaglione. In settembre è tenente, responsabile dei collegamenti del 3º battaglione. Combatte a Fuentes de Ebro, Estre-

madura ed Ebro. Nominato capitano nell'aprile 1938 per merito. Caduto l'8 settembre 1938 sul fronte dell'Ebro.

Bertella Adriano di Attilio e De Carli Valentina, 11/2/1911, Trento. Fabbro, comunista. Arrivato in Spagna direttamente dall'Italia il 13 giugno 1936, è assegnato al 1º battaglione della brigata Garibaldi, 2ª compagnia. Partecipa alla scuola di guerra uscendone col grado di sottotenente. In forza poi alla 96ª Brigata spagnola, gruppo antiavionisti, rimane ferito tre volte, l'ultima gravemente nel 1938. Uscito dalla Spagna è ricoverato a Nantes ed internato a St. Cyprien e Gurs, da dove evade. Combatte nella Resistenza francese, è arrestato a Parigi nel 1942 ed estradato in Italia; condannato a cinque anni di confino alle Tremiti. Infine, si arruola come guastatore nell'VIIIª Armata Alleata fino alla fine della guerra.

Bertelli Guerrino di Agostino, 8/12/1913, Viareggio (Lu). Marittimo. Espatriato nel 1934, è condannato contumace dal Tribunale speciale per diserzione. Nel 1938 è segnalato in Spagna. Nel 1942 è arrestato dai nazisti ed incarcerato in Italia.

Berti Giuseppe di Giovanni e Spada Nerina, 25/3/1902, Imola (Bo). Sellaio, comunista. In Francia, dove era espatriato nel 1925, svolge attività antifascista. Nell'ottobre 1936 si arruola nel battaglione Garibaldi, portaferiti della 2ª compagnia. Partecipa a tutte le azioni. Passa poi all'intendenza della brigata Garibaldi, col grado di sergente. Proposto per una decorazione al valore per l'ottimo comportamento. Uscito dalla Spagna, è dapprima internato a St. Cyprien e Gurs e poi deportato in Germania, a Mauthausen, sino al 1945.

Bertini Giuseppe di Giovanni e Bergami Leonilde, 26/4/1887, Venezia. Ingegnere.

Residente in Spagna dal 1932, la sua presenza è segnalata nel 1936 a Barcellona quale dirigente di una fabbrica di esplosivi. Avrebbe pubblicato su "El Miliciano Rojo" schizzi di trincee e fortificazioni.

Bertini Tito di Giovanni, 30/3/1916, Velletri (Roma). Viaggiatore di commercio, socialista. Cittadino svizzero, parte da Lugano nell'ottobre 1936 raggiungendo la Spagna. Arruolato nel battaglione Garibaldi, combatte a Casa de Campo e alla Ciudad Universitaria, rimanendo ferito ad un orecchio. Esce dalla Spagna nel novembre 1937 rientrando a Lugano, dove sconta tre mesi di reclusione.

Berto Daniele di Antonio, 25/8/1894, Ospedaletto Euganeo (Pd). Bracciante. Emigrato nel 1920, secondo l'OVRA alla fine del 1936 si arruola nelle Brigate Internazionali. È iscritto nella rubrica di Frontiera. Risulta ferito tre volte in combattimento su fronti imprecisati.

Bertok Benedetto di Antonio e Vattovaz Antonia, 1/6/1907, Capodistria (Slovenia). Meccanico, comunista. Emigrato in Jugoslavia e poi in Urss, giunge in Spagna nel dicembre 1937 da questa nazione. È assegnato ai gruppi di Artiglieria Internazionale, tenente. È tra l'altro sul fronte di Pozoblanco. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939 rientrando in Urss. Qui partecipa alla difesa di Mosca attaccata dalle armate naziste.

Bertola Ernesto di Pietro e Ramoni Maria, 13/7/1888, Cossonay (Svizzera). Muratore. Originario di San Bernardino Verbano (No). Segnalata la sua presenza in Spagna durante la guerra. Nel 1940 è consegnato dalle autorità francesi a quelle italiane e confinato alle Tremiti.

Bertola Virgilio di Natale e Pastine Emilia,

30/1/1907, Sarzana (Sp). Anarchico. Espulso dalla Francia, dove era emigrato, vive in Tunisia. Giunto in Spagna nel luglio 1936, combatte con la Colonna Durruti passando poi alla 26ª Divisione. Combatte a Madrid e poi ritorna sul fronte aragonese. Ferito da una granata nei pressi del cimitero di Huesca. Alla fine del 1938 rientra in Francia.

Bertoli Alfredo, 21/5/1903, Venezia. Falegname, socialista. Ripetutamente aggredito, fermato e diffidato in Italia per la sua attività politica, nel settembre 1937 espatria per recarsi in Spagna. Si arruola il 4 novembre dello stesso anno nella brigata Garibaldi, 3° battaglione. Partecipa alle azioni in Estremadura, Caspe ed Ebro, dove rimane ferito al piede destro. Dopo la caduta di Barcellona è nella XVª Brigata Internazionale. Internato ad Argelès, Gurs e Vernet, è poi confinato dal 1941 a Ventotene. Durante la Resistenza è partigiano nella brigata Maiella e nel Sud Italia nella Bari Libera.

Bertoli Luigi di Antonio, 2/5/1906, Carpaneto Piacentino (Pc). Comunista. Arruolato nelle brigate Internazionali, fa parte del gruppo di Artiglieria Internazionale, batteria Rosselli.

Bertolini Giovanni, 1/10/1911, Reggio Emilia. Elettricista, comunista. Militante della Federazione Giovanile Comunista nel 1930, due anni dopo espatria clandestinamente in Francia per sottrarsi al mandato di cattura. Giunto in Urss, frequenta la scuola leninista. Rientrato poi in Francia, continua la sua attività politica. In Spagna arriva nel 1936 arruolandosi nel battaglione Thaelman, gruppo telefonisti. Ferito a Madrid, è poi a Barcellona, nella Delegazione delle B.I. col grado di commissario politico. Nel 1938 è sull'Ebro, delegato della 2ª sezione, 4ª compagnia del 4° battaglione. Ferito nuovamente sull'Ebro. Uscito dalla Spagna ed

internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Evaso, dal 1943 è in Italia, partigiano dei GAP a Reggio Emilia e commissario politico del 6° battaglione della 144ª brigata Garibaldi.

Bertolini Michelangelo di Onofrio e Cannella Margherita, 19/10/1906, Mileto (Cz). Perito industriale. Espatria in Francia nel 1937 recandosi subito in Spagna; è però da ritenere, dato il suo cagionevole stato di salute, che abbia svolto mansioni di retroguardia. Rientrato in Francia nel 1938 perché colpito da Tbc, muore nel gennaio 1939 in un ospedale francese.

Bertolini Renato di Ferdinando e Mazzoni Maria, 30/3/1905, Fivizzano (Ms). Falegname, comunista. Attivo politicamente in Italia, espatria in barca, nel 1929, per sfuggire l'arresto. Stabilitosi in Francia, ricopre la carica di segretario del Pci a Marsiglia. Nell'agosto 1936 parte per la Spagna, si arruola nella centuria Gastone Sozzi e partecipa a tutte le azioni della centuria. Passato al battaglione Garibaldi e poi alla brigata omonima, è tenente della 3ª compagnia. Ferito due volte, a Huesca e in Estremadura. Uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès, Gurs e Vernet. Deportato in seguito a Buchenwald dalla Francia, fa parte del comitato clandestino che prepara e dirige l'insurrezione del campo. Nel 1968 è tra i fondatori dell'Aicvas.

Bertoncelli Romeo di Saturno e Torreggiani Imelde, 15/8/1911, Budrio (Bo). Muratore. Emigra per lavoro in Francia nel 1930. Arruolato probabilmente con la Colonna Italiana. Ritornato in Francia, fa parte del 131° reggimento di fanteria dell'esercito francese.

Bertoni Pietro di Ferruccio e Rinaldi Agrippina, 4/9/1902, Castelnuovo Rangone

(Mo). Impiegato, comunista. Nel 1921 è dirigente giovanile comunista ed Ardito del Popolo, subendo per questo processi e condanne. Espatria in Francia nel 1923. È tra i primi volontari ad accorrere in Spagna, e combatte ad Irù e San Sebastiano. Caduto il 2 settembre 1936 a La Puncheda di Behobia.

Bertoni Terzo di Antonio e Garoni Giulia, 18/11/1907, Russi (Ra). Muratore, comunista. Residente in Francia per motivi di lavoro dal 1930, si arruola il 1° maggio 1937 nella 3ª sezione della 1ª compagnia del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Risulta ferito in combattimento.

Bertucci Vito di Giuseppe, 22/10/1902, Catanzaro. Il Comune di Catanzaro non ha confermato la data di nascita. Risulta comunque arruolato nel 2° battaglione della brigata Garibaldi nel settembre 1938, e presente sul fronte dell'Ebro. Disperso su questo fronte il 9 settembre.

Berutti Mario di Luigi, 29/6/1894, Torino. Muratore, anarchico. Emigrato in Francia intorno al 1924, pare si sia arruolato nelle milizie spagnole e sia stato affiliato alla FAI a Barcellona. Non confermata la sua morte, che sarebbe avvenuta il 5 giugno 1939.

Bet Agostino di Giuseppe e Macchioni Candida, 1/8/1907, Conegliano Veneto (Tv). Contadino, comunista. Residente in Francia con la famiglia, il 7 maggio 1937 si arruola nella batteria anticarro della brigata Garibaldi. Promosso sergente. Combatte a Huesca, Brunete, Farlete, Fuentes de Ebro, Estremadura, Caspe ed Ebro. Ferito sull'Ebro. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien e Gurs. In seguito è partigiano in Francia e corriere tra la Francia e l'Italia.

Bet Albino di Carlo e Paulon Caterina, 30/3/1905, Barcis (Pn). Bracciante e mina-

tore, comunista. In Belgio, dove risiede dal dicembre del 1933, lavora come minatore. Nell'ottobre 1936 si arruola nel battaglione Garibaldi, è ferito a Casa de Campo e su altri due fronti. Ritornato in Belgio, è arrestato dalla Gestapo nel marzo del 1945 e forse consegnato in Italia alle autorità della RSI.

Bet Luigi di Felice e Gasparini Maddalena, 25/12/1905, Barcis (Pn). Bracciante e meccanico, socialista. Espatriato nel 1923, è segnalato come arruolato nelle milizie spagnole.

Bettini Bruno di Domenico e Pellegrini Giuseppina, 7/10/1915, Padova. Cameriere. Uscito dall'Italia nel settembre 1936 per recarsi in Spagna, è sicuramente arruolato nella brigata Garibaldi, 3° battaglione. Forse in precedenza aveva fatto parte del battaglione omonimo. Ferito a Huesca ed a Brunete. Uscito dalla Spagna, durante l'occupazione tedesca è partigiano.

Bettini Celso di Odoardo e Guerzoni Carolina, 3/3/1909, Castelmasa (Ro). Emigrato in Francia nel 1933, la sua presenza è segnalata in Spagna come sergente della XIVª Brigata Internazionale. Ferito in combattimento.

Bettini Giuseppe di Giovanni, 28/9/1901, Mezzolombardo (Tn). Operaio, comunista. Segnalato come comunista attivo nel 1930 in Belgio, è in Spagna arruolato nella brigata Garibaldi con la quale combatte sull'Ebro.

Betto Mario di Giuseppe e Formentini Rosa, 31/12/1908, Venezia. Operaio, anarchico. Passato in Spagna dalla Francia alla fine di novembre del 1936, si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov e poi combatte con la brigata Garibaldi.

Ritorna nel 1938 in Francia ed è internato a Gurs, poi inviato dai tedeschi in un campo di concentramento in Germania. Da qui è tradotto in Italia nel 1942 e sottoposto a regime di ammonizione. In seguito è partigiano con la Divisione Ippolito Nievo in Friuli. Caduto in azione nell'inverno 1944-'45.

Beux Renato di Bartolomeo e Gardiol Giuseppina, 28/2/1904, S.Germano Chisone (To). Meccanico, comunista. Si stabilisce nel 1926 in Argentina, dove viene segnalato per la sua attività antifascista. Arrestato più volte, nel 1934 si porta a Barcellona. Scoppiata la guerra, si arruola come corrispondente al seguito della centuria Gastone Sozzi, ed è poi responsabile dell'Ufficio Stampa del 5° Reggimento e della Commissione Propaganda del Commissariato di guerra dell'Esercito del Centro. Uscito dalla Spagna, in Francia è membro dei volontari italiani collegati al MOI e sotto il comando della Commissione Militare delle FFI. Redattore capo di "Italia Libera".

Bevilacqua Amedeo, 1902. Anarchico. Residente a Marsiglia, si porta in Spagna dopo lo scoppio della guerra e si arruola nella Columna de Hierro. Combatte sul fronte dell'Aragona. Passa poi alla brigata Garibaldi. È iscritto dalla polizia italiana nel Bollettino delle Ricerche.

Bevilacqua Francesco nel novembre 1936 è in Spagna, arruolato nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Alla costituzione della brigata Garibaldi passa a questa formazione. Il 3 gennaio 1939 è presente al campo di smobilitazione di Torellò.

Bianchi Giovanni di Luigi, 4/3/1901, Milano. Risulta aver fatto parte del gruppo Artiglieria Internazionale.

Bianchi Giuseppe di Luigi, 16/6/1902, Pia-

cenza. Carbonaio, comunista. Attivo politicamente nel primo dopoguerra, emigra clandestinamente nel 1923. Nel '37 è segnalato combattente nelle formazioni antifranchiste spagnole. Uscito dalla Spagna, è internato in Francia e poi fermato al rimpatrio, nel 1941.

Bianchi Libero di Carlo, 14/2/1908, Mezzzen (Alta Alsazia). Comunista. Si porta in Spagna direttamente dall'Italia il 28 marzo 1937 ed il primo aprile è già delegato politico della 3ª compagnia della costituenda brigata Garibaldi. Ferito sull'Ebro. Uscito nel febbraio 1939 dalla Spagna, è internato ad Argelès, Gurs e Vernet, poi confinato a Ventotene. In seguito è partigiano, commissario politico della IXª zona di Monserrato, riconosciuto tenente colonnello.

Bianchi Pacifico di Giuseppe, 13/7/1902, Plesio (Co). Comunista. Alla data del 14 settembre 1937 risulta arruolato nel 2° battaglione della brigata Garibaldi, e risulta ferito su un fronte imprecisato.

Bianchi Silvio di Arturo e Alberti Virginia, 13/2/1899, Mori (Tn). Impiegato, socialista. Emigrato in Austria nel 1923, è in Spagna dal 1934. Arruolato nel battaglione Garibaldi, è ufficiale di Stato Maggiore e poi capitano comandante della 4ª compagnia, ferito ad Arganda. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien e Gurs. Nel 1942 è tradotto in Italia, incarcerato a Trento e poi confinato a Ventotene.

Bianco Pierino di Eugenio, 4/2/1893, Nizza Monferrato (At). Fabbro, repubblicano. Partito nel 1926 per l'America, nel 1937 è in Spagna, arruolato nel battaglione Garibaldi con il falso nome di Biasi Ernesto. In seguito è nella brigata Garibaldi, sergente del reparto intendenza.

Bianco Vincenzo di Annibale, 11/2/1898,

Torino. Meccanico, comunista. Tra i fondatori del Partito Comunista d'Italia, espatria in Francia ed Urss per sfuggire alle persecuzioni fasciste. Nell'ottobre del 1936 raggiunge la Spagna e fa parte del primo nucleo di Stato Maggiore della XIIª Brigata operando a Cerro de los Angeles, Ciudad Universitaria, Pozuelo, Mirabueno e Majadahonda. Trasferito alla XIVª Brigata con il grado di capo di Stato Maggiore, vi rimane fino al giugno del 1937 partecipando alle operazioni di Morata de Tajuña. Nel luglio 1937 gli viene affidato il comando della XIIIª Brigata Internazionale e nell'ottobre dello stesso anno è trasferito allo Stato Maggiore della 35ª Divisione. È ferito due volte, sul fronte di Madrid e su quello di Segovia. Ritornato in Francia, raggiunge l'Urss e partecipa alla difesa di Mosca. Poi rientra in Italia ai primi del 1944 ed entra nella Resistenza quale membro del Comando generale delle Brigate Garibaldi operanti nella zona di Trieste.

Bianconcini Alessandro di Ugo e Bacchilega Lucia, 7/8/1909, Imola (Bo). Insegnante di violoncello, comunista. Per sfuggire alle persecuzioni fasciste, emigra nel settembre del 1935 in Francia svolgendo attività nelle organizzazioni antifasciste. Accorre nella Spagna repubblicana nell'ottobre 1936 e si arruola nel battaglione Garibaldi, dove è sergente della 2ª compagnia. Partecipa alle operazioni di Cerro de los Angeles e Pozuelo e viene gravemente ferito. Deve ritornare in Francia ed è internato nel forte delle Tourelles. È poi tradotto in Italia nel 1942 e confinato a Ventotene. Liberato nell'agosto 1943 prende parte alla Resistenza. Catturato dalle brigate nere ad Imola, dopo 17 giorni di arresto e di torture è fucilato il 27 gennaio 1944 al poligono di tiro di Bologna.

Bianconi Marcello di Alfonso e Alvisi Argia, 30/12/1898, Bologna. Meccanico,

anarchico. Condannato dal Tribunale Militare di Venezia per "insubordinazione" e bastonato dai fascisti, emigra in Francia nel 1924. In Spagna è a fine agosto 1936. Si arruola nella Colonna Italiana e combatte ad Almudèvar dove viene ferito. Diviene armaiolo della brigata Garibaldi e combatte anche con la Colonna Durruti. Stabilitosi in seguito a Francoforte sul Reno, è arrestato e consegnato alle autorità italiane, che lo condannano nel 1942 al confino a Ventotene.

Biancu Francesco di Gavino e Saba Antonia, 7/9/1904, Ozieri (Ss). Residente in Francia in epoca imprecisata, nel dicembre del 1936 si reca in Spagna e si arruola nel battaglione Garibaldi. Ferito gravemente durante la battaglia di Majadahonda, riporta invalidità permanente. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs ed Argelès.

Bibbi Gino di Carlo e Pagliarini Gioconda, 5/2/1899, Avenza (Ms). Ingegnere, anarchico. Attivo nel primo dopoguerra, nel 1926 è condannato contumace a cinque anni di confino. Arrestato l'anno successivo e confinato, è anche deferito al Tribunale Speciale per complicità negli attentati di Lucetti e contro il re alla Fiera di Milano. Nel 1930 riesce a portarsi in Francia, e dal 1934 è in Spagna. A guerra iniziata fa probabilmente parte della Colonna Italiana. Arrestato a Barcellona per complotto contro il governo repubblicano, nel quadro delle attività contro il movimento anarchico, è incarcerato a Valenza. Rientra poi a Parigi.

Bibbi Maria di Carlo e Pagliarini Gioconda 2/8/1895, Carrara. Insegnante elementare, anarchica. Condannata al confino nel 1928, deve emigrare in Francia nel 1934, e qui entra in collegamento con Camillo Berneri e Carlo Rosselli. In Spagna è infermiera presso l'81ª Brigata mista, 4° battaglione. Ritorna in seguito a Parigi, dove continua a man-

tenere contatti con ambienti libertari.

Biocchi Guido di Vincenzo e Bertocchi Carolina, 24/6/1908, Sierre Glarey (Svizzera). Emigrato in Francia nel 1922 da Piteglio (Pt). Segnalato dalla polizia italiana come ex miliziano "rosso" in Spagna, avrebbe fatto parte della brigata Garibaldi. Nel 1939 è internato nel campo di Rieucros, in Francia.

Biocchi Roberto di Vincenzo e Busani Elisa, 14/7/1892, S. Agata Bolognese (Bo). Ferroviere, comunista. Più volte arrestato in Italia per attività sindacale e licenziato per motivi politici, espatria nel 1923 in Francia, dove prosegue la sua opera antifascista. Parte per la Spagna nel gennaio 1937 e si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. È nominato commissario politico di sezione. Caduto il 12 febbraio 1937 a Morata de Tajuña.

Bicutri Ernesto di Salvatore e Cassinelli Francesca, 14/1/1900, Casale Monferrato (Al). Manovale. Emigrato in Francia nel 1929, si reca nella Spagna repubblicana a fine aprile del 1937. Entra a far parte della costituenda brigata Garibaldi come telefonista del 3° battaglione col quale prende parte alle battaglie di Huesca, Brunete e Farlete. Ritornato in seguito in Francia e trasferitosi in Germania, torna in Italia nel 1941 ed è assegnato al confino a Ventotene. Morto il 28 maggio del 1942 per una infermità curata tardivamente al confino.

Bidoli Arturo di Sante e Marcuzzi Maria, 23/7/1900, Trieste. Muratore, anarchico. Nel 1922 risiede ad Aiaccio, in Corsica. Da qui parte per la Spagna. Scrive nel frattempo alla madre di recarsi in quella nazione per aiutare i compagni antifascisti. Risulta assegnato alla brigata Garibaldi. Rientrato in seguito in Corsica, è arrestato dai tede-

schi e internato in Germania.

Bidoli Giovanni di Giacomo, 15/5/1908, Tarcento (Ud). Segnalato come emigrato in Francia e combattente nelle Brigate Internazionali, reparto imprecisato. Rientrato in Francia, è internato a Vernet.

Bientinesi Armando di Luigi e Cecchi Ignia, 14/1/1898, Livorno. Muratore, anarchico. Dopo aver subito persecuzioni fasciste e carcere, deve espatriare nel 1932, dapprima in Corsica e poi in Francia. Nel 1936 occorre a combattere in Spagna e si arruola nella Colonna Italiana. Fa anche parte della 26ª Divisione. Nel 1940 risiede a Bruxelles, e due anni dopo viene rimpatriato con foglio di via. Fermato al Brennero dalle autorità italiane, è tradotto a Livorno ed assegnato al confino alle Tremiti.

Biffa Serafino di Serafino e Martini Margherita, 18/12/1901, Bono (Ss). Viaggiatore di commercio. Da Torino, dove risiedeva dal 1929, parte per il Belgio nel 1932 e poi, nell'ottobre 1936, si reca in Spagna. Si arruola nel battaglione Garibaldi e viene ferito a Madrid. Passa alla Garibaldi, dove è tenente nella compagnia mitraglieri del 4° battaglione. Esce dalla Spagna nel febbraio del 1939.

Bifolchi Giuseppe di Ferdinando e Cianfaroni Filomena, 20/2/1895, Balsorano (Aq). Cementista. Giustizia e Libertà. Tenente di fanteria in Italia, espatria nel 1920. In Francia ed in Belgio è collaboratore di vari giornali anarchici e subisce condanne ed espulsioni. È tra i primi volontari a recarsi in Spagna. Con Berneri, Rosselli ed Angeloni è tra i promotori della Colonna Italiana, con la quale partecipa ai combattimenti di Monte Pelato. Lascia la Spagna nel giugno 1937 per recarsi a Parigi dove continua ad aiutare i combattenti repubblicani. Arrestato

dalla polizia belga e tradotto in Francia nel 1939, è internato. Ferito durante un bombardamento, è tradotto in Italia nel 1940 e condannato al confino. In seguito è partigiano con la Divisione Maiella.

Bigeschi Natale di Pietro e Parenti Maria, 25/12/1915, Marliana (Pt). Residente in Francia, parte per la Spagna alla fine di dicembre del 1936 ed entra a far parte della compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Caduto il 14 febbraio 1937 a Morata de Tajuña.

Biglia Secondo di Giuseppe e Gatti Maddalena, 28/11/1894, Mombercelli (At). Commerciante, anarchico. Socialista, a Perpignano, dove era espatriato con passaporto regolare nel 1930, è in contatto con ambienti anarchici. Recatosi in Spagna dopo l'inizio della guerra, deve aver fatto parte della Colonna Lenin e, quale autista, del personale della base delle Brigate Internazionali ad Albacete. Internato nei campi francesi e rimpatriato nel 1941, è confinato a Ventotene.

Bigliani Roberto di Pietro e Riva Maria, 18/7/1893, Torino. Commerciante in pella-me, socialista. Arriva in Spagna proveniente dalla Francia, dove era emigrato per lavoro nel 1933 e dove risultava iscritto alla LIDU. Entra a far parte della Divisione Durruti, ed è ferito a Guadalajara. È poi ufficiale addetto all'intendenza a Barcellona. Internato in seguito a Gurs, rientra in Italia nell'agosto del 1943, dopo la caduta del fascismo, ma finisce nuovamente internato, questa volta a San Mauro Torinese.

Bignami Angiolo di Alfonso, 4/1/1896, Firenze. Rappresentante di commercio, anarchico. Emigrato in Francia nel 1923, nel 1937 risulta arruolato nel battaglione Matteotti, compagnia mitraglieri. Ferito gra-

vemente nel maggio 1938, viene annoverato fra i caduti. Una segnalazione diversa lo dà però residente in Francia nel 1941.

Bigoni Gastone, 20/11/1900, Russi (Ra). Arruolatosi nell'esercito repubblicano nel novembre 1937 proveniente dalla Francia, è per due mesi alla scuola di Quintanar e poi, come sergente, al gruppo Artiglieria Internazionale. Combatte sull'Ebro e poi nel 1939 è internato in Francia, a St. Cyprien e Barcarès.

Bigotti Carlo di Dante e Plai Tranquilla, 13/1/1912, Udine. Pittore imbianchino, socialista. Emigrato in Francia assieme al fratello maggiore Otello nel 1933, raggiunge la Spagna ed è arruolato dapprima con la formazione Picelli, poi con il battaglione Garibaldi. Portaordini. Cade il 7 gennaio 1937 a Mirabueno.

Bigotti Otello di Dante e Plai Tranquilla, 13/1/1908, Udine. Falegname, socialista. Espatriato clandestinamente in Francia assieme al fratello minore Carlo nel 1933, si arruola dopo l'inizio della guerra nel battaglione Garibaldi. Durante una perlustrazione nel corso della battaglia di Guadalajara, il 10 marzo 1937, è fatto prigioniero e trucidato da un reparto fascista.

Bilancioni Primo di Giuseppe e Saponi Maria, 11/8/1904, Santarcangelo di Romagna (Fo). Bracciante, comunista. Partito alla volta della Spagna dalla Francia, dove era emigrato nel 1922, si arruola nel gennaio 1937 nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Caduto il 12 febbraio 1937 a Morata de Tajuña.

Bilic/Billich Giuseppe di Matteo e Iurassich Antonia 22/4/1906, Pula/Pola (Croazia). Operaio. Emigrato in Francia ed in Belgio, si arruola nelle Brigate Internazionali nel

corso del 1937 ed è assegnato all'artiglieria antiaerea, reparto belga. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Gurs.

Billato Luigi di Pietro e Rizzato Maria, 26/7/1898, Melk (Austria). Meccanico, comunista. Domiciliato a Padova, è attivo nell'immediato dopoguerra. Espatria nel 1923 recandosi in vari paesi europei. Nel settembre del 1936 entra in Spagna. In una lettera alla sorella afferma di svolgere mansioni di tecnico militare col grado di capitano. Nel 1941 risiede nuovamente a Parigi.

Bin Mario. Soldato della 2ª compagnia del 2º battaglione della brigata Garibaldi, si arruola al momento della costituzione della brigata stessa, a fine aprile 1937. Nel 1939 è nel campo di internamento francese di Gurs.

Bin Rosario di Luigi e Panglier Maria, 1/11/1903, Trieste. Calderaio, comunista. Attivo durante le lotte operaie del "biennio rosso" a Trieste, è perseguitato e deve emigrare prima in Algeria e poi in Francia. Nell'ottobre 1936 raggiunge Albacete ed è assegnato al battaglione Garibaldi. Combate a Cerro de los Angeles, Mirabueno, Majadahonda, Guadalajara. Passa poi alla brigata Garibaldi, con la quale è sui fronti di Huesca, Brunete, Belchite e Caspe. È ferito sull'Ebro. Uscito dalla Spagna ed internato ad Argelès e Gurs, è poi deportato in Germania, ma riesce a evadere e a rientrare a Trieste.

Binagni Ernesto, 1897. Arruolatosi nell'esercito repubblicano all'età di quarant'anni nell'aprile del 1937, è assegnato al 3º battaglione della brigata Garibaldi. Ferito su un fronte imprecisato con frattura di entrambe le gambe, è ricoverato a Matarò.

Binda Alfredo, 11/8/1903, Vergiate (Va). Disegnatore, comunista. Emigrato in Fran-

cia, si reca in Spagna da quella nazione ed entra a far parte della brigata Garibaldi, con la quale combatte sul fronte dell'Ebro.

Biondi Luigi, 8/3/1899, Belvedere Marittimo (Cs). Carrettiere, comunista. Residente in Francia dal 1927, il 12 luglio 1938 si arruola nella brigata Garibaldi. Ferito sul fronte dell'Ebro, dal 1939 è nuovamente in Francia, internato.

Birk Carlo di Michele, 19/5/1899, Pula/Pola (Croazia). Carpentiere, comunista. Attivo nel primo dopoguerra, denuncia e poi prosciolti nel 1920 per fatti di lotta antifascista, espatria tre anni dopo. Nel 1937 è segnalato in Spagna.

Biroglio Enrico di Lorenzo, 25/1/1903, Torino. Carpentiere, socialista. Espatriato clandestinamente nel 1932, svolge attività antifascista in Belgio. Segnalato quale combattente antifascista durante la guerra di Spagna. Rimpatriato nell'aprile 1937, è assegnato al lavoro coatto per due anni.

Bisaro Carlo di Angelo e Iogna Maria, 8/3/1901, Spilimbergo (Pn). Contadino e minatore, antifascista. Emigrato per lavoro in Francia nel 1926, è segnalato quale iscritto alla LIDU. Nel gennaio 1938 parte per la Spagna e viene assegnato alla 2ª compagnia del 3º battaglione della brigata Garibaldi. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès, Gurs e Vernet e poi consegnato alle autorità italiane, che lo condannano al confino assegnandolo a Ventotene.

Bisconti Galardo di Pietro, 4/5/1885, Cantagallo (Fi). Bracciante, comunista. Segretario nel 1921 di una sezione del PCd'I, due anni dopo espatria stabilendosi in Francia. Nel 1932 assalta assieme ad altri a Marsiglia la Casa degli Italiani, centro di spionaggio ed attività fascista, ed è per questo

espulso dalla Francia. Sarebbe caduto durante la guerra civile spagnola combattendo con le Brigate Internazionali.

Biso Onorio di Luigi e Lodola Paola, 17/6/1890, Arcola (Sp). Stagnino, anarchico. Licenziato per motivi politici nel 1920, emigra in Francia. Entra in Spagna durante i primi mesi di guerra assieme al figlio Sirio. Fa parte della Colonna Italiana e combatte a Huesca. In seguito passa alla brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs e Vernet.

Biso Sirio di Onorio e Picedi Alma, 21/8/1913, Arcola (Sp). Meccanico, anarchico. Emigrato in Francia nel 1924 assieme al padre Onorio, è con lui in Spagna, arruolato nella Colonna Italiana. Combate a Huesca. Uscito dalla Spagna e rientrato in Italia nel 1941, è incarcerato e poi confinato a Ventotene.

Bisotti Bartolomeo di Virginio e Bresciano Antonia, 28/3/1903, Fossano (Cn). Comunista. Militante comunista attivo a Montauban, in Francia, accorre nell'ottobre 1936 in Spagna e si arruola nella 1ª compagnia del battaglione Garibaldi. Caduto il 21 novembre 1936 a Puerta de Hierro, nel corso della battaglia di Madrid.

Bitossi Ugo di Aldo, 5/7/1916, Firenze. Pittore decoratore, comunista. Espatriato in Francia nel 1926, viene segnalato come combattente in Spagna durante la guerra civile. Catturato dai fascisti nel luglio del 1938, figura tra i prigionieri a San Pedro de Cardeña, in provincia di Burgos.

Bizzarri Angelo di Francesco, 4/3/1907, Cavriglia (Ar). Meccanico, comunista. Espatriato nel 1928, è in Belgio, Lussemburgo e Francia dove subisce carcere ed espulsioni per motivi politici. Entrato in

Spagna nell'agosto 1938 è tenente nella brigata carri armati col grado di tenente. Viene poi trasferito alla 1ª compagnia del 3º battaglione della brigata Garibaldi, comandante di sezione e poi di compagnia, ferito tre volte. Uscito dalla Spagna e internato ad Argelès e St. Cyprien, parte in seguito per l'Urss ed è arruolato nell'Armata Rossa dal 1941 al 13 febbraio 1946, 1ª Divisione motorizzata moscovita.

Bizzozzero Francesco di Antonio e Rezzonico Evelina, 17/10/1907, Lugano (Svizzera). Gessatore, comunista. Attivo a Lugano dove è tra l'altro segnalato come organizzatore di uno sciopero, parte dalla sua città nell'ottobre 1936 e si arruola nel battaglione Garibaldi, 1ª compagnia. Tenente, è ferito gravemente a Huesca, e muore nell'ospedale di Lerida il 16 giugno 1937.

Blanc Ferdinando di Battista e Jacquin Maria, 9/1/1900, St. Rhemy (Ao). Manovale, comunista. Emigra in Francia dal 1920 e poi in Lussemburgo, da dove viene espulso perché attivo comunista. Arrivato in Spagna, entra a far parte della 1ª compagnia del battaglione Garibaldi. Caduto il 12 febbraio 1937 ad Arganda.

Blanco Renato di Gaetano e Jordeus Caterina, 24/10/1914, Genova. Residente in Francia, è segnalato come miliziano appartenente alla milizia sociale belga a San Sebastiano, nell'agosto 1936.

Blardone Rocco di Antonio, 21/3/1898, Pieve Vergonte (No). Socialista. Sindaco socialista del suo paese prima dell'avvento del fascismo, espatria in seguito per motivi politici. Durante la guerra civile spagnola fa parte della Colonna Italiana.

Blesio Francesco di G. Battista e Baldini Antonietta, 29/4/1903, Bologna. Avvocato.

Giustizia e Libertà. Emigrato in Svizzera, Francia ed Algeria, si reca in Spagna da quest'ultimo paese. Comanda come capitano la 2ª compagnia del battaglione Garibaldi e viene ferito a Majadahonda. Passa poi alla brigata omonima come membro di Stato Maggiore. Rientrato in seguito ad Orano, è arrestato ed internato nel campo di Bekar. Partecipa in seguito alla lotta di liberazione sbarcando con gli Alleati a Salerno.

Boaretti Alessandro di Andrea, 19/9/1907, Vicenza. Impiegato, Giustizia e Libertà. Emigrato nel gennaio 1934 in Francia, viene denunciato al Tribunale Speciale fascista per la sua attività di propaganda per Giustizia e Libertà. Partito per la Spagna nell'estate del 1936, si arruola nella Colonna Italiana prendendo parte al combattimento di Monte Pelato. In seguito è sui fronti di Huesca e Teruel. Dopo essere stato ricoverato nell'ospedale di Barcellona, rientra in Francia ed è internato a Gurs. Rimpatriato nel 1942, è incarcerato. In seguito prende parte alla lotta di liberazione con la Divisione Garemi, col grado di maggiore e con funzione di Ispettore.

Boaretto Angelo di Vittorio e Gottardo Plantilia, 6/8/1904, Selvazzano Dentro (Pd). Comunista. Combattente in Aragona con la Colonna Italiana, passa poi alla brigata Garibaldi, 1º battaglione, sezione telefonisti.

Boarotto Ottorino di Pietro e Menoncin Anna, 29/5/1902, Vicenza. Muratore e elettricista. Emigrato in Francia nel 1924, il Consolato di Tolosa nel 1938 lo segnala come arruolato nelle milizie in Spagna. Nel 1940 è nuovamente in Francia, a Parigi.

Boasso Antonio nato il 16/8/1916 presumibilmente Liguria. Residente a Nizza, in Francia, durante la guerra di Spagna fa parte

del battaglione Garibaldi. Nell'archivio dell'Aicvas è conservata una sua foto in divisa da miliziano. Presunto caduto.

Boccalatte Anacleto di Luigi, 14/8/1907, Cuccaro Monferrato (Al). Calderaio, comunista. Condannato nel 1927 in Italia per attività antifascista ed incarcerato per tre anni, deve espatriare. Si porta in Spagna dalla Francia e si arruola nel battaglione Garibaldi. Commissario politico della 1ª compagnia, è ferito a Mirabueno. In seguito è internato in Francia fino alla liberazione.

Boccatto Natale di Antonio e Amà Irene, 13/12/1899, Adria (Ro). Bracciante, comunista. Attivo antifascista e diffusore della stampa clandestina, emigra nel 1924 in Francia. Qui prosegue la sua attività ed alla fine di aprile del 1937 si reca in Spagna e si arruola nella brigata Garibaldi, 2º battaglione, 2ª compagnia. Notizie non confermate lo danno caduto nel 1938.

Boccherini Umberto, 14/12/1905, Pontassieve (Fi). Manovale, comunista. Sottoposto ad ammonizione nel 1930 per attività antifascista, nel giugno dell'anno successivo espatria clandestinamente in Francia. È segnalato fra i caduti durante la guerra di Spagna nelle formazioni repubblicane.

Bocchi Celeste di Pietro e Bigini Teresa, 17/4/1896, Carrara. Scalpellino, anarchico. Perseguitato per la sua attività antifascista in Italia, arrestato nel 1921, espatria clandestinamente in Francia in data imprecisata. Il suo nome figura in un elenco dei componenti una compagnia di mitraglieri italiani in Spagna.

Bocchi Giosafatte di Michele, 29/5/1900, Montefiorino (Mo). Contadino, socialista. Espatriato in data imprecisata, viene segnalato quale combattente nelle formazioni

antifranchiste, caduto nel corso della guerra di Spagna.

Bocchi Giovanni di Vittorio e Cavallini Maria, 31/10/1893, Mantova. Comunista. Tra i primi volontari a partire dalla Francia, raggiunge la Spagna e partecipa alla difesa di Irùñ nell'agosto 1936. Ritiratosi da Irùñ ed attraversata la Francia, rientra in Spagna e fa parte della centuria Gastone Sozzi. Combatte a Pelahustán, Cenicientos e Chapinería. Ferito, viene poi inviato alla compagnia italiana del battaglione misto della XIVª Brigata col grado di capitano. Caduto il 24 dicembre 1936 a Villa del Río (Córdoba).

Bocchini Remo di Primo e Bocchini Annunziata, 23/10/1910, Villerupt (Francia). Citato come combattente volontario nelle milizie antifranchiste dai servizi d'informazione del CTV.

Boccioni Agostino di Domenico e Leoni Caterina, 11/8/1892, S. Angelo in Vado (Ps). Calzolaio, comunista. Emigrato negli Usa nel 1920, parte nel novembre 1937 da Filadelfia per combattere in Spagna. Ha fatto parte della brigata Garibaldi. Ritornato negli Usa, è segnalato nel 1942 a Caracas.

Bocconi Giuseppe dall'ottobre-novembre 1936 fa parte del battaglione Garibaldi, e partecipa a tutte le azioni di guerra, dal Cerro de los Angeles a Casa de Campo. Fa parte del primo gruppo di combattenti che usufruiscono di una licenza a Denia nel maggio 1937.

Boche Giovanni, Feltre (Bl). Indicato dal Calandrone come disperso, è ricordato dai garibaldini Vincenzo D'Alpaos e Giovanni De Martin, entrambi bellunesi. Il primo lo dà deceduto nello scoppio di un convoglio di munizioni, il secondo in combattimento

sul fronte di Madrid.

Boddi Lorenzo di Pietro e Traditi Eugenia, 16/1/1897, Cavriglia (Ar). Minatore, comunista. Condannato nel 1923 per i fatti di Castelnuovo dei Sabbioni del 1921, espatria l'anno successivo. Nel 1938 la sua presenza è segnalata nella Spagna repubblicana. In seguito è internato a Vernet.

Bodelacci Cesare di Edoardo e Baldi Maria, 17/3/1900, Terni. Operaio, anarchico. Per la sua attività politica deve emigrare in Francia nel 1923. In Spagna fa parte della Colonna Italiana. Uscito dalla Spagna, è tradotto in Italia dalla Francia nel 1940 e confinato a Ventotene.

Bodini Libero di Carlo e Messera Maddalena, 27/10/1899, Sesto ed Uniti (Cr). Meccanico, anarchico. Nel 1923 espatria clandestinamente in Francia. Dieci anni dopo, nell'agosto del 1936, si reca in Spagna arruolandosi nei carristi. Probabilmente combatte anche in Aragona con brigate anarchiche, e forse con la Colonna Italiana. Uscito dalla Spagna è internato ad Argelès, e poi, tradotto in Italia nel 1942, è confinato a Ventotene.

Bodini Rodolfo di Guglielmo e Conti Placida, 8/3/1897, Cremona. Fabbro, socialista. Ripetutamente condannato in Italia, espatria nel 1936 ed arriva in Spagna dalla Francia nel novembre dell'anno successivo. Qui risulta meccanico ortopedico presso la sanità militare. In seguito è internato a Gurs.

Bof Michele di Osvaldo e Bof Pasqua, 10/6/1898, Seren del Grappa (Bl). Contadino, minatore, comunista. Emigrato in Belgio nel 1921, si stabilisce a Seraing dove svolge attività antifascista. Parte nel dicembre 1936 per la Spagna, e qui entra a far

parte della brigata Garibaldi. Nel 1939 rientra in Belgio.

Bogatec Pietro Stefano di Antonio e Sulcic Caterina, 19/10/1910, Trieste. Scalpellino, comunista. Attivo antifascista fin da ragazzo, espatria per sfuggire il servizio militare nel 1929. Parte per la Spagna dalla Jugoslavia, e qui viene assegnato al battaglione Garibaldi; poi è delegato politico della 2ª compagnia del 1° battaglione della brigata Garibaldi. Caduto il 12 luglio 1937 durante l'offensiva di Brunete.

Bogetti Gioacchino di Tommaso e Isoardo Margherita, 7/4/1911, Nizza (FRANCIA). Originario di Caragliu (Cn). Partito da Nizza per la Spagna repubblicana nell'ottobre 1937, viene adibito al servizio di Croce Rossa. Rimane cinque mesi sul fronte di Madrid, poi fa ritorno in Francia.

Bogoni Giuseppe di Isidoro e Perini Maria, 2/9/1907, Zimella (Vr). Insegnante, socialista. Da giovane viene segnalato come attivo antifascista. Espatriato nel 1935, parte per la Spagna allo scoppio della guerra civile ed è nominato Commissario politico del battaglione "de la Muerte". Ritornato in Francia nel 1937, prosegue la sua attività nel Partito socialista e nella LIDU. Durante l'occupazione tedesca è partigiano nei FTP francesi. Nel dopoguerra è segretario della Federazione del PSI a Teramo e deputato al Parlamento.

Boldrini Eligio di Domenico, 18/5/1904, Solferino (Mn). Muratore, socialista. Si reca in Spagna dalla Francia, dove risiedeva dal 1928, ed è nominato caporale nella brigata Garibaldi nel corso della battaglia dell'Ebro. Caduto in data imprecisata.

Boledi Giovanni, 1902, verniciatore. Partito da Vitry sur Seine, in Francia, nell'otto-

bre 1936, entra a far parte del battaglione Garibaldi. Ferito a Casa de Campo, muore in ospedale a Madrid il 21 novembre 1936.

Bolgiani Luigi di Emilio, 10/11/1908, Bernareggio (Mi). Intellettuale. Giustizia e Libertà. Attivo dal 1931 nelle organizzazioni antifasciste, espatria nel 1934 in Francia dove prosegue la sua opera in seno all'emigrazione italiana. Aderisce a Giustizia e Libertà dopo incontri e colloqui con Carlo Rosselli, e ne diventa collaboratore. È tra i primi ad accorrere in Spagna nel 1936, e si arruola nella Colonna Italiana, con la quale combatte a Monte Pelato. Ammalatosi, torna in Francia. Qui partecipa alla Resistenza, ed è presente all'insurrezione di Parigi. Rientrato in Italia, è membro del direttivo dell'Aicvas e promotore del Comitato lombardo Spagna libera.

Bolla Giacomo di Francesco e Sambarico Caterina 29/6/1893, Stella (Sv). Comunista. Emigrato in Francia in data imprecisata, parte per la Spagna ed entra a far parte del 3° battaglione della brigata Garibaldi. Ferito in Estremadura. Uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès e Gurs.

Bollone Francesco di Vincenzo 13/2/1912, Tucquegnieux (Francia). Residente in Francia, a Tucquegnieux, assieme al fratello Giovanni. Quest'ultimo dichiara che Francesco era sergente della brigata Garibaldi ed è caduto durante la ritirata da Caspe all'Ebro. Altre fonti asseriscono invece che è deceduto in Germania nel 1948.

Bollone Giovanni di Vincenzo 10/3/1903, Corio (To). Dalla Francia dove risiedeva, parte per la Spagna arruolandosi nella Colonna Italiana. Passa poi alla batteria Antonio Gramsci, del gruppo Artiglieria Internazionale, col grado di caporale. Ferito nel 1938.

Bologna Francesco di Giovanni e Dolla Maria 11/9/1907, Roquebrune (Francia). Manovale, comunista. Arrestato nel 1926 a Oneglia per diffusione di manifestini antifascisti, nel 1938 espatria recandosi in Francia e poi in Spagna. Fa parte della brigata Garibaldi. Nel 1940 è in Francia, a Roquebrune.

Bolognesi Remo di Biagio, 2/1/1913, Imola (Bo). Falegname, comunista. Arrestato il 4 gennaio 1931 per organizzazione comunista ad Imola e condannato dal Tribunale speciale, espatria clandestinamente dopo il rilascio in Francia: Nel dicembre del 1936 è segnalato quale combattente antifascista nella Spagna repubblicana.

Bolzon Leopoldo di Beniamino, 2/1/1908, Cainari (Tn). Comunista. Arrivato in Spagna dalla Francia nel settembre 1936, è assegnato al battaglione Garibaldi. Passa poi alla 2ª compagnia della brigata Garibaldi ed è ferito a Huesca. Durante la seconda guerra mondiale è volontario nell'Armata francese.

Bombazzi Giovanni di Antonio e Jelcic Olga, 19/6/1908, Pula/Pola (Croazia). Noto antifascista polese, emigra clandestinamente negli Usa nel 1926. Dovrebbe identificarsi con il combattente Ivan Bombes, della brigata Garibaldi, sergente in Spagna nel 1937.

Bombi Guido di Ettore e Battisti Anna, 27/8/1902, Novilara (Ps). Ferroviere, comunista. Licenziato nel 1923 per motivi politici, espatria un anno dopo in Argentina. Stando all'ambasciata italiana a Buenos Aires, si arruola in Spagna nella brigata Garibaldi. Nel 1941 è sempre all'estero.

Bon Novello di Buono e Tommasini Veronica, 23/9/1901, Tavagnacco (Ud). Muratore, comunista. Emigrato nel 1924 in Francia, alla metà di ottobre 1936 si arruola nel

battaglione Garibaldi, 3ª compagnia. Combatte a Cerro de los Angeles e viene ferito a Casa de Campo. Invalido, deve lasciare la Spagna. Internato in seguito a Gurs, Fort Saint Louis e Vernet, è poi tradotto in Italia nel 1941 e confinato a Ventotene. È poi partigiano, commissario politico nella Brigata Garibaldi-Friuli.

Bonacina Italo di Celeste e Mauri Maria, 16/4/1891, Dolzago (Co). Ragioniere, repubblicano. Costretto ad emigrare nel 1931, si stabilisce a Parigi. Qui fa parte della direzione del PRI ed è attivo nella LIDU. Parte per la Spagna con il primo gruppo di volontari per arruolarsi nella Colonna Italiana. Combatte a Monte Pelato. Rientrato in seguito a Parigi, continua a svolgere intensa attività antifascista.

Bonafede Eugenio di Luigi, 18/7/1908, Brescia. Meccanico, socialista. Nell'ottobre 1931 emigra regolarmente in Francia. Nel 1936 parte per la Spagna, dove lavora prima nell'industria di guerra e poi combatte col battaglione franco-belga della XVª Brigata Internazionale. In seguito è internato ad Argelès e Gurs.

Bonaguidi Ranieri di Domenico, 1/10/1889, Asciano Pisano (Pi). È segnalato quale arruolato nelle Brigate Internazionali nel gennaio 1937 ed incaricato del servizio postale ad Alicante.

Bonanni Cesare di Tito e Ariali Serafina, 4/11/1895, Genova. Impiegato, socialista. Tenente di complemento di fanteria, collabora a "L'Avanti". Espatria nel 1926 in Francia e nell'agosto 1936 parte per la Spagna. Nel novembre 1936 è nuovamente in Francia dove riprende l'attività nelle organizzazioni di Giustizia e Libertà.

Bonanni Livio di Gerolamo e Vivaldi Giu-

lia, 16/7/1908, Riomaggiore (Sp). Marittimo, comunista. Imbarcato su un mercantile nel 1926, diserta e si stabilisce a New York. Nel marzo 1937 parte per la Spagna e viene assegnato alla compagnia mitraglie del 3° battaglione della brigata Garibaldi; caporale. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939, è segnalato in seguito quale combattente nell'esercito statunitense.

Bonardi Giuseppe, provincia di Piacenza. Comunista. Residente nel Seine et Oise, vi svolge attività politica. Giunto in Spagna dopo lo scoppio della guerra, fa parte della centuria Gastone Sozzi e poi del battaglione Garibaldi. Rientra in Francia nel dicembre del 1937, ammalato di gastroenterite.

Bonato Francesco di Francesco, 15/5/1908, Borso del Grappa (Tv). Operaio, comunista. Espatriato nel 1925, nel novembre 1936 risulta arruolato nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Morto in combattimento sul fronte di Madrid nel 1937.

Bonato Giovanni di Costante, 7/2/1890, Piovene Rocchette (Vi). Tessitore. Nel 1919 emigra in Svizzera dove svolge attività antifascista. Alla fine del 1937 parte per la Spagna ed è arruolato nella brigata Garibaldi nei primi giorni di gennaio del 1938. Partecipa alla battaglia dell'Ebro. Nel febbraio 1939 ritorna in Svizzera.

Bonatti Oliviero di Enrico, 18/9/1897, Figline (Fi). Muratore. Residente in Francia dal 1930, nel novembre 1936 entra a far parte del battaglione Garibaldi. Combatte a Boadilla, Mirabueno, Majadaonda, Arganda e Guadalajara. Passato alla brigata Garibaldi, 2° battaglione, viene ferito a Huesca. Uscito dalla Spagna nell'ottobre 1938, è internato a Gurs e Vernet. Rimpatriato nel 1941, è inviato al confino a Pisticci.

Bonazzi Alberto di Alberto e Bertolazzi Romilda, 1/9/1908, Roccabianca (Pr). Bracciante, socialista. Costretto ad emigrare in Francia nel 1930, accorre in Spagna e fa parte del battaglione Garibaldi e della 2ª compagnia del 2° battaglione della brigata omonima. Rientra in seguito in Francia.

Bonciani Alighiero di Gelosio e Nesti Teresa, 27/8/1903, Casellina e Torri (Fi). Impiegato alle Poste, comunista. Attivissimo militante, perseguitato dal fascismo e licenziato nel 1923 per motivi politici, espatria nel 1923 in Francia. Prende parte al V° Congresso dell'Internazionale Sindacale rossa a Mosca. Entra in Spagna nel 1936 e si arruola nella centuria Gastone Sozzi e successivamente nel battaglione e poi brigata Garibaldi. Ferito gravemente deve uscire, invalido, dalla Spagna nel 1937. In seguito è partigiano in Francia e poi dal 1943 in Italia, gappista. Fucilato dai nazifascisti il 22 ottobre 1944 a Milano.

Bonecher Ernesto di Luigi, 2/6/1914, Borgo Valsugana (Tn). Bracciante. Espatriato in Belgio nel 1932, si porta in Spagna nel 1936 e viene assegnato, quale sergente, al reparto d'assalto della brigata Garibaldi. Ferito a Campillo, in Estremadura.

Bonetti Francesco di Giuseppe e Scandero Caterina, 1/4/1908, Auboné (Francia). Emigrato in data imprecisata negli Usa, nel 1937 si reca a combattere in Spagna. Ferito in combattimento, subisce l'amputazione di una gamba. Alla fine del 1938 è in Francia.

Bonetti Giuseppe, 25/1/1897, Brescia. Manovale, comunista. Residente in Belgio nel 1934, nel 1937 risulta incorporato nella brigata Garibaldi.

Bonezzi Valentino di Giuseppe e Montanari Delina, 28/9/1903, Campagnola Emilia

(Re). Bracciante e muratore, comunista. Per la sua militanza politica, è costretto ad emigrare clandestinamente in Francia nel 1930. Nel 1936 passa in Spagna arruolandosi prima nella Colonna Italiana e poi nel 2° battaglione della brigata Garibaldi. Nominato tenente, combatte a Huesca e sull'Ebro. Rientrato in Francia, durante l'occupazione tedesca è nella Resistenza.

Bonfanti Enrico di Vittorio e Losi Caterina, 24/1/1901, Varese. Verniciatore, comunista. Arrestato e condannato a cinque anni di carcere per motivi politici nel 1927, poi confinato a fine pena, è prosciolto conditionalmente dal confino e riesce, nel 1933, ad emigrare in Svizzera. Nell'agosto 1936 accorre in Spagna ed entra a far parte della centuria Gastone Sozzi, dalla quale passa al battaglione e poi brigata Garibaldi. Ferito su più fronti. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs e poi tradotto a Varese nel 1940 e confinato a Ventotene. In seguito è partigiano nella 121ª Brigata Garibaldi. Alla liberazione è sindaco di Varese.

Bonfietti Giovanni di Vincenzo, 15/9/1889, Suzzara (Mn). Operaio, comunista. Molto attivo nell'emigrazione in Francia e nel Lussemburgo, arriva in Spagna nel 1938. È combattente della brigata Garibaldi. Disperso nel settembre 1938 sul fronte dell'Ebro.

Bonfiglioli Angelo di Pietro e Fiori Argia, 29/9/1896, Vado (Bo). Muratore, comunista. Nel primo dopoguerra subisce arresti ed aggressioni, che lo costringono a emigrare in Francia nel 1925. Prosegue qui la sua attività antifascista finché nell'ottobre 1936 passa in Spagna arruolandosi nel battaglione Garibaldi. Col grado di sergente combatte a Cerro de los Angeles, Pozuelo, Boadilla, Arganda e Guadalajara. Ferito a Guadalajara, deve ritornare in Francia. È internato a Tolone ed a Vernet. Tradotto in Italia nel

1941, è confinato a Ventotene. In seguito è partigiano con la brigata Stella Rossa.

Bonfiglioli Giacomo di Luigi, 25/7/1915, Fucecchio (Fi). Operaio. Nel 1931 espatria in Francia, da dove si trasferisce in Spagna nel 1938 arruolandosi nella brigata Garibaldi. Informazioni non verificate lo segnalano quale caduto in combattimento.

Bonfilì Atiene. Segnalato su "Garibaldini in Spagna" come arruolato nell'ottobre 1936 nel battaglione Garibaldi, delegato politico di sezione. Caduto il 19 novembre 1936 a Casa de Campo.

Boni Antonio, 18/2/1898, provincia di Varese. Forse nativo della provincia di Frosinone. Residente negli USA, accorre in Spagna dopo la sollevazione franchista ed entra a far parte della brigata Garibaldi, 3° battaglione, alla costituzione della brigata stessa. È presente sui fronti di Huesca, Brunete, Farlete, Fuentes de Ebro e sull'Ebro. Ferito a Farlete e Fuentes de Ebro. Il 15 luglio 1937 è promosso tenente.

Boni Fernando di Ubaldino e Cambi Elvira, 26/2/1901, Bagno a Ripoli (Fi). Bracciante, comunista. Dal 1921 in poi è ripetutamente arrestato, nel 1927 è condannato a due anni di carcere, poi liberato ma sottoposto a diffida per la sua attività antifascista. Espatria nel 1931. Il 13 ottobre 1936 è in Spagna, a Figueras, dove si arruola nel battaglione Garibaldi. Combatte a Cerro de los Angeles ed a Casa de Campo, dove viene ferito. È nuovamente ferito a Guadalajara. Uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès, Gurs e Vernet; poi, tradotto in Italia nel 1941, è confinato a Ventotene.

Boni Loris di Silvio e Castagnetti Gisella, 22/7/1913, Montecchio (Re). Operaio. A diciassette anni espatria clandestinamente in

Francia dove è fortemente impegnato nell'attività antifascista. Nel novembre 1937 parte per la Spagna e si arruola nella brigata Garibaldi. Combatte col grado di caporale in Estremadura, a Caspe e sull'Ebro, rimanendo ferito. Tornato in Francia, è internato ad Argelès, Gurs e Vernet, poi confinato nel 1941 a Ventotene. Dato alla macchia dopo l'armistizio, diviene comandante di distaccamento della 76ª Brigata Garibaldi.

Bonifaccio Giuseppe di Carlo, 21/2/1914, Quiliano (Sv). Fa parte come combattente delle Brigate Internazionali, in formazioni e periodo imprecisati.

Bonino Ernesto di Cesare, 11/7/1902, Clavesana (Cn). Operaio. Attivo antifascista in Belgio, è segnalato quale combattente antifranchista in Spagna. Nel 1941 risiede nuovamente in Belgio.

Boninsegna Guido di Umberto e Trentini Maria, 21/10/1914, Bologna. Autista, comunista. Emigrato nel 1923, è ripetutamente condannato in Francia per attività antifascista. Nell'agosto 1937 si reca in Spagna e si arruola nel 4° battaglione della brigata Garibaldi. Ferito a Fuentes de Ebro, dove cade il fratello Lodovico, lascia in dicembre la Spagna. Sconta un anno di carcere a Fresnes e poi a Tourelles. Consegnato alla polizia italiana nel 1942, è trasferito nel carcere di Bologna e poi confinato a Ventotene.

Boninsegna Lodovico di Umberto e Trentini Maria, 4/1/1909, Bologna. Imbianchino, comunista. Espatria in Francia come suo fratello Guido nel 1923, ed è attivo militante antifascista. Il 5 gennaio 1937 si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Combatte sul fronte del Jarama, passando poi alla brigata Garibaldi, reparto d'assalto, quale commissario politico. Caduto il 12 ottobre 1937 a Fuentes de

Ebro.

Bonisoli Angelo di Augusto, 23/5/1897, Castelforte (Mn). Cameriere, comunista. Attivo comunista nel primo dopoguerra, espatria nel 1923 recandosi in vari paesi europei. Allo scoppio dell'insurrezione franchista nel luglio 1936 è in Spagna. Chiede però il rimpatrio per dissensi coi compagni di lotta. Confinato in Italia per cinque anni.

Bono Antonio di Giuseppe e Agnese Margherita, 23/2/1894, Busca (Cn). Muratore, anarchico. La sua presenza è segnalata nella Spagna repubblicana durante la guerra, ma si ignora in quale formazione abbia combattuto. Nel 1938 è in Francia.

Bonomini Ernesto di Giuseppe e Dolci Teresa, 18/3/1903, Pozzolengo (Bs). Mugnaio e decoratore, anarchico. Espatriato clandestinamente nel 1922, è condannato a Parigi a otto anni di reclusione nel 1924 per l'uccisione del dirigente delle organizzazioni fasciste in Francia, Nicola Bonservizi. In Spagna fa parte della Colonna Italiana quale commissario politico. Torna a Parigi nell'aprile del 1938. Nel 1942 è negli Stati Uniti.

Bonopera Enio di Attilio e Cardinali Gioconda, 17/5/1920, Fabriano (An). Anarchico. Attivo nella LIDU in Francia, è arruolato in Spagna in una unità imprecisata. Sappiamo che, in seguito ai noti fatti di Barcellona del maggio 1937, si imbarca con altri cinquanta anarchici da quella città diretto a Marsiglia. Nel 1940 è sempre in Francia.

Bonora Enrico di Angelo e Regis Maria, 27/7/1886, Brescia. Falegname. Fatto prigioniero dai franchisti nei pressi di Santander in divisa da miliziano, è condotto a Siviglia e poi tradotto a Genova nel novembre 1937. Assegnato al confino alle Tremiti.

Bonotto Angelo di Pietro e Facchin Amalia, 18/8/1905, Cimaadolmo (Tv). Bracciante. Il 30 ottobre 1936 abbandona il Belgio, dove era emigrato, per arruolarsi nelle milizie repubblicane spagnole. Rientra in Belgio dalla Spagna nell'aprile 1938.

Bonsignori Alfredo di Giuseppe e Silvestri Italia, 28/1/1895, Cecina (Li). Falegname, anarchico. Consigliere comunale a Cecina, è condannato nel 1921 per correttezza nell'omicidio di un fascista. Amnistiato nel 1926, espatria in seguito in Francia. Durante la guerra di Spagna fa parte della Colonna Italiana e combatte al Monte Pelato.

Bonturi Bruno di Giuseppe e Angelini Annunziata, 9/5/1902, Bagni di Lucca (Lu). Marittimo, anarchico. Nel 1914 emigra negli Usa, poi rientra in Italia per svolgere il servizio militare ma è condannato nel 1925 a diciotto mesi di reclusione per attività sovversiva. Ha dichiarato di aver fatto parte della Colonna Italiana e della brigata Lincoln durante la guerra civile spagnola. Nel 1939 arriva negli Usa, ma è respinto e deve ripartire in Cile.

Bonucci Golfiero di Annibale, 28/5/1910, Lizzano (Bo). Meccanico, anarchico. Emigrato in Belgio nel 1922, nel 1936 passa in Spagna; combatte con la Colonna Italiana. Uscito dalla Spagna e rientrato in Belgio, è poi fermato nel 1942 alla frontiera italiana e condannato a cinque anni di confino a Ventotene.

Bonzano Biagio di Carlo e Torres Barbara, 7/2/1898, S. Salvatore Monferrato (Al). Impiegato, comunista. Fin da giovane si distingue per la sua azione antifascista. Nel 1922 emigra in Argentina. Nel gennaio 1937 si porta in Spagna e si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov venendo ferito a Morata de Tajuña. In segui-

to è tenente e poi commissario politico del 3° battaglione della brigata Garibaldi. Combatte a Huesca, Brunete, Fuentes de Ebro, Caspe ed Ebro. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet e poi confinato dal 1941 a Ventotene.

Bonzi Giuseppe. Fa parte del 3° battaglione della brigata Garibaldi e risulta ferito il 19 marzo 1938 a Tortosa durante un bombardamento aereo. Combatte anche sul fronte dell'Ebro, restando nuovamente ferito.

Bordi Livio di Domenico e Pettinari Vittoria, 21/2/1903, Ostra Vetere (An). Carrettiere. Nell'agosto 1920 emigra in Francia. La sua presenza è segnalata in Spagna come sergente del 4° battaglione della brigata Garibaldi.

Bordignon Virgilio di Giobatta e Taccoli Antonietta, 2/10/1897, Lusiana (Vi). Manovale, comunista. Emigrato nel 1906 in Svizzera, passa poi in Belgio. Nel 1936 parte per la Spagna, arruolandosi nelle Brigate Internazionali. Dapprima svolge servizio alla base di Albacete, poi è nei gruppi Artiglieria Internazionale. Nel 1939 passa in Francia, dove è internato ad Argelès, poi ritorna in Belgio.

Bordin Rizieri di Luigi e Griggio Caterina, 20/2/1907, Vigodarzere (Pd). Comunista. Emigrato in Francia nel 1924 e poi in Belgio, si porta in Spagna dopo lo scoppio della guerra arruolandosi nel battaglione Garibaldi. È ferito a Casa de Campo. Poi è nella brigata omonima come sergente del 2° battaglione. Combatte anche sull'Ebro. Rientrato in Belgio, nel 1944 è arrestato dai tedeschi e deportato in Germania, a Neuen-gamme.

Bordini Primo di Fioravante, 26/4/1882, Castelforte (Mn). Muratore, repubblica-

no. Attivo militante, nel 1921 è costretto ad espatriare in Svizzera e poi in Francia, proseguendo qui la sua opera antifascista. Nel febbraio 1938, espulso dalla Francia, passa in Spagna dove, data la sua età, fa il vivandiere alla base di Albacete. Nel 1942 è in Germania, probabilmente deportato.

Bordoli Giuseppe di Antonio, 31/7/1894, USA. Orologiaio e giardiniere. Originario di Sala Comacina (Co), è ricordato dal volontario Italo Candoni come combattente della brigata Garibaldi, caduto in Spagna.

Bordoni Mario di Fortunato e Michelini Adele, 27/5/1906, Terni. Meccanico, anarchico. Nel 1926 emigra in Francia e poi passa in Spagna nel 1933. Allo scoppio della sollevazione franchista si arruola nella Colonna Italiana e poi combatte in altre formazioni anarchiche. Uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès e Gurs. Fatto prigioniero dai tedeschi e consegnato all'Italia nel 1940, durante l'occupazione nazista è partigiano, capitano della 62ª Brigata Garibaldi. Muore in combattimento sull'appennino tosco-emiliano nell'ottobre 1944.

Borello Enrico di Desiderio e Gallo Felicità, 27/6/1898, Ulzio (To). Muratore. Residente in Francia nel 1921, in Spagna fa parte del 3º battaglione della brigata Garibaldi. Combatte sull'Ebro e viene ferito lievemente. È poi internato a Gurs.

Boretti Giuseppe di Francesco e Mazzoli Cristina, 9/7/1910, Milano. Studente, comunista. Nel maggio 1931 è arrestato per una manifestazione di solidarietà con Arturo Toscanini, perseguitato dai fascisti. In contatto con Eugenio Giovanardi, Lucio Luzatto e Morandi, dà vita con Eugenio Colorni al foglio clandestino "Pensiero antifascista". Conosce Italo Nicoletto e Giorgio Amendola. Condannato a cinque anni di

confinamento nel 1933, arrestato mentre si trova al confino, è in seguito chiamato alle armi. Il 10 aprile 1937 diserta ed espatria con Giovanardi e Mazzetti portandosi in Francia, e dopo sei mesi entra in Spagna. Col grado di tenente comanda la compagnia mitragliatrici pesanti del 2º battaglione della brigata Garibaldi. Caduto il 9 settembre 1938 sul fronte dell'Ebro.

Borga Giovanni di Luigi, 1895, Ticino (Svizzera). Risulta assegnato, all'arrivo in Spagna, alla compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Disperso il 12 febbraio 1937 a Morata de Tajuña. Citato su "Garibaldini in Spagna".

Borghi Armando di Domenico e Ortolani Antonia, 6/4/1882, Castel Bolognese (Ra). Anarchico. Attivissimo fin dai primi anni del Novecento, conferenziere e pubblicista, subisce ripetute condanne. Nel 1922 emigra in vari paesi europei e negli Usa. In Spagna fa parte della Colonna Italiana, poi nel 1939 rientra negli Usa. È uno dei maggiori esponenti dell'anarco-sindacalismo italiano.

Borghi Arsenio di Ugo e Crociara Narcisa, 7/2/1906, Codigoro (Fe). Operaio. In Francia dal 1922, svolge in questa nazione attività antifascista. Nel 1937 passa in Spagna; nel marzo 1938 è con la brigata Garibaldi sull'Ebro. In seguito rientra in Francia.

Borghi Patrizio di Armando e Fabbri Ornella, 17/3/1914, Bologna. Meccanico, anarchico. Emigra nel 1931 in Francia, portandosi poi in data imprecisata negli Usa. In Spagna fa parte del 2º battaglione della brigata Garibaldi. Nel 1939 è in Francia.

Borghi Pietro di Settimio e Buresi Assunta, 20/12/1898, Poggibonsi (Si.) Falegname, comunista. Nell'immediato dopoguerra è attivo antifascista; per sottrarsi all'arresto

nel 1932 espatria in Francia. Nell'ottobre 1936 si arruola nel battaglione Garibaldi, 2ª compagnia, con il grado di sergente. Combatte su tutti i fronti. È poi nella brigata Garibaldi, capo sezione mitraglie antiaeree del 1º battaglione, con il grado di tenente. Abbatte nelle operazioni sui vari fronti due velivoli nemici. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet e poi confinato a Ventotene.

Borgo Alfredo di Pietro e Pierantonio Anatolia, 25/6/1906, Roma. Panettiere, comunista. Arrestato nel 1926 per propaganda antifascista, nel 1930 riesce ad espatriare in Tunisia, da dove però viene espulso. Passa in Francia e poi in Spagna, dove combatte con la brigata Garibaldi. Nel 1939-1940 è internato in Francia.

Borgo Giuseppe di Luigi e Mortara Emilia, 24/1/1910, Castagnole Monferrato (At). Anarchico. Residente in Spagna dal 1934, prende parte alla lotta contro la sollevazione franchista del luglio 1936. Poi nell'agosto dello stesso anno entra a far parte della Colonna Italiana. È anche commissario del 4º battaglione della 29ª Divisione sul fronte dell'Aragona. Ferito a Huesca. Uscito dalla Spagna è internato ad Argelès. In seguito è partigiano.

Borgognoni Ernesto di Augusto e Primerose Maria, 10/8/1907, Porretta Terme (Bo). Bracciante, antifascista. Dopo aver vissuto in diversi paesi europei, è incarcerato in Italia una prima volta nel 1927, per offese al capo del governo, ed una seconda volta nel 1935 per tentato espatrio clandestino. Riesce a portarsi in seguito in Francia e poi in Spagna, dove si arruola nella brigata Garibaldi. Ferito sull'Ebro. Uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès e Gurs.

Borla Pietro di Giuseppe e Vasani Caterina,

22/8/1896, Frassinere (To). Contadino, comunista. Segnalato come espatriato in Francia nel 1909 e poi come combattente della brigata Garibaldi, ferito. In seguito è internato a St. Cyprien e Gurs.

Borrello Bruno di Saverio e Pellicanò Elisabetta, 22/11/1894, Bova (Rc). Odontotecnico, socialista. Segnalato nell'ottobre 1936 come volontario antifranchista, in partenza con un'ambulanza per il fronte di Aragona. Con ogni probabilità fa parte della divisione Carlo Marx col grado di capitano medico. Nel 1939 è internato in Francia.

Borriani Leone di Alessandro e Bassignani Isolina, 22/4/1897, Villafranca Lunigiana (Ms). Comunista. Residente in Francia dal 1920, nel gennaio 1937 si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Caduto l'11 febbraio 1937 a Morata de Tajuña.

Borroni Carlo di Guido e Cattaneo Giuseppina, 22/1/1906, Caronno Pertusella (Va). Tintore. Propagandista antifascista tra gli operai, è condannato al confino nel 1930, e più volte arrestato mentre si trova al confino. Nel 1933 espatria clandestinamente in Francia, dove organizza gli scioperi dei cavaletti di pietra nel Seine et Oise. Ai primi di ottobre 1936 entra a far parte del battaglione Garibaldi come commissario politico della 1ª compagnia. Caduto il 27 novembre 1936 sul fronte di Madrid.

Borsa Luigi di Agostino e Priano Angela, 11/3/1902, Basaluzzo (Al). Contadino. Espatriato in Francia in data imprecisata, nell'ottobre 1936 si arruola nelle milizie repubblicane spagnole. Torna in Francia nel giugno 1937. Nel settembre dello stesso anno rientra in Italia ed è assegnato al confino.

Borsano Giovanni di Giacomo, 8/8/1913,

Gaglianico (Vc). Nell'agosto del 1936 è ancora in Italia; poi è segnalato nel 3° battaglione della brigata Garibaldi. Ferito in Estremadura.

Borsaro Enzo Mario di Gaetano, 12/5/1903, Caldiero (Vr). Meccanico, comunista. Per sottrarsi alle persecuzioni fasciste deve emigrare nel 1924 in Francia, e da qui passa in Lussemburgo. Portatosi in Spagna dopo l'inizio della guerra, si arruola il 1° maggio 1937 nella brigata Garibaldi. È motorista portaordini del comando di brigata, e viene ferito nel 1938 nei pressi di Tortosa. Combatte anche sull'Ebro. Rientrato in seguito in Lussemburgo, prosegue qui la sua opera antifascista.

Bortolas Giovanni di Giovanni e Nidata Corona, 19/5/1894, Pedavena (Bl). Muratore, minatore, comunista. Arrestato nel 1927 per offesa al capo del governo ed assolto per insufficienza di prove, emigra lo stesso anno in Belgio. Viene espulso da questa nazione nel 1930, come successivamente da Francia e Lussemburgo, per attività antifascista. Nel giugno del 1938 è in Spagna, arruolato nella brigata Garibaldi, e viene ferito sul fronte dell'Ebro. In seguito, rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Gurs. Arrestato in seguito dalla Gestapo e consegnato all'Italia nel 1943, è confinato a Ventotene.

Bortoli Malebranche Luigi di Luigi e Zanin Rosa, 27/12/1903, Montagnana (Pd). Elettricista, comunista. Espatriato in data imprecisata, nell'ottobre del 1936 si arruola nel battaglione Garibaldi. È ferito tre volte operando sui vari fronti. È in seguito nella batteria Antonio Gramsci, dell'Artiglieria Internazionale. Nel 1939 è a Bruxelles, dove viene arrestato e rimpatriato nel 1940. Assegnato al confino a Ventotene.

Bortolon Severino di Amedeo e Trentini

Francesca, 26/9/1904, Saltrio (Va). Bracciante comunista. Di famiglia antifascista, espatriato clandestinamente nel 1935 dapprima a Lugano e poi a Nancy, passa in seguito in Spagna arruolandosi nella 24ª Divisione quale infermiere in ospedale da campo. Una segnalazione lo ritiene capitano di artiglieria. Internato in seguito a St. Cyprien, Argelès e Gurs, si imbarca per l'Algeria ed infine rimpatria nel 1942.

Bortolotti Giuseppe di Luigi e Malagoli Roberta, 26/9/1898, Modena. Terrazziere, comunista. Espatriato nel 1921 o 1922, durante la guerra di Spagna fa probabilmente parte di un reparto non meglio precisato delle Brigate Internazionali. Presta anche servizio nella cucina di un battaglione della XVª Brigata. Internato in seguito in Francia, è forse fatto prigioniero dalle forze armate naziste, perché risulta deceduto in un lager tedesco il 23 dicembre 1941.

Bortolus Pietro di Giovanni e Riobello Teresa, 26/11/1913, Sesto al Reghena (Pn). Operaio comunista. A vent'anni emigra in Francia dove svolge attività antifascista. Nel 1938 fa parte di un reparto imprecisato della brigata Garibaldi. Caduto il 23 settembre a Sierra de Argallén (Córdoba).

Bortolussi Giovanni di Luigi e Bianchet Maria, 25/7/1912, Valvasone (Pn). Bracciante e minatore, comunista. Emigra per ragioni di lavoro in Francia nel 1931. Nel dicembre 1936 passa in Spagna ed è assegnato al battaglione Garibaldi col quale combatte a Mirabueno, Arganda e Guadaluajara. È poi nella brigata Garibaldi sui fronti di Huesca, Brunete e dell'Ebro. Uscito dalla Spagna è internato a Gurs. Rientrato in Italia nel corso della seconda guerra mondiale, partecipa alla Resistenza. Partigiano caduto nel gennaio 1945.

Bortoluzzi Federico di Antonio e Famenghi Teresa, 29/9/1906, Venezia. Muratore. Partito clandestinamente da Venezia nel 1935, due anni dopo si arruola in un reparto imprecisato delle Brigate Internazionali. Nel novembre 1937 è in Francia.

Bortoluzzi Ferruccio di Antonio e Zanolin Maddalena, 12/4/1905, Venezia. Rappresentante di commercio. Residente in Francia dal 1935, l'anno successivo entra a far parte del battaglione Garibaldi. Combatte a Mirabueno e Majadahonda, poi è sergente maggiore nella sezione di sanità della brigata Garibaldi. In seguito rientra a Parigi.

Bortot Alfredo, 3/12/1914, Venezia. Bracciante. Residente a Belluno e arruolato nell'esercito, diserta durante le manovre militari nell'agosto del 1937 recandosi in Spagna. Qui entra a far parte della brigata Garibaldi. Caduto in data e luogo imprecisati.

Borza Rosa di Giovanni e Cadario Giulia, 11/11/1891, Slatina (Romania). Impiegata. Il 4 novembre 1936 è aggregata all'ufficio politico del Commissariato Generale delle Brigate Internazionali quale interprete. Durante il suo soggiorno nella Spagna repubblicana fa lavoro di propaganda come "speaker" nelle lingue italiana, spagnola, rumena ed ungherese. Nel luglio 1937 passa in Francia alle dipendenze del Consolato repubblicano di Sète e di quello di Marsiglia. Arrestata a Parigi nel 1939, espulsa dalla Francia, ripara in Belgio dove è internata in un campo di concentramento. Dopo la liberazione ritorna in Italia.

Boscagli Nello di Angelo, 16/4/1905, Sinalunga (Si). Muratore e colono, comunista. In Francia, dove espatria nel 1925, è molto attivo come propagandista antifascista nell'emigrazione italiana. Il 25 settembre 1936 accorre in Spagna ed è assegnato alla 45ª

Divisione. Dal 17 aprile 1938 lo troviamo nella brigata Garibaldi; presente sul fronte dell'Ebro viene ferito al piede destro. Uscito dalla Spagna e internato ad Argelès e Gurs, è poi partigiano nei FTP francesi. Rientrato in Italia nel 1943, è organizzatore e comandante del Gruppo Divisioni Gramsci (Vicenza e Verona), gli è riconosciuto il grado di colonnello ed è insignito di medaglia di bronzo.

Boscardin Giovanni di Luigi, 25/7/1894, Lusiana (Vi). Scalpellino, comunista. Espatriato in Francia nel 1922, svolge attività antifascista tra l'emigrazione. Nel novembre 1936 entra a far parte della formazione Picelli e, in seguito, della 2ª compagnia del battaglione Garibaldi. Ferito a Mirabueno, passa poi alla brigata Garibaldi, batteria anticarro. Tornato in Francia, viene arrestato e deportato in Germania, a Mauthausen, fino alla liberazione. In seguito rientra in Francia.

Boscardin Lino di Luigi, 22/11/1904, Lusiana (Vi). Tipografo, socialista. Emigra in Francia nel 1927, facendo qui lavoro di propaganda antifascista nei gruppi italiani. Nel dicembre 1936 si reca in Spagna. È nel battaglione Garibaldi e poi nella compagnia sussidiaria delle Brigate Internazionali ad Albacete. Ritorna in Francia nel novembre 1937.

Boscarin Luigi di Giovanni e Scopel Caterina, 28/1/1907, Feltre (Bl). Operaio, comunista. Residente a Parigi dal 1931, aderisce prima a Giustizia e Libertà e poi, dal 1934, al Pcd'I. È ritenuto "pericoloso per la sua attività antifascista" dalla polizia italiana. Ai primi di ottobre del 1936 si arruola nel battaglione Garibaldi e combatte a Cerro del los Angeles e Pozuelo. Deceduto in ospedale a Madrid il 31 dicembre 1936 per le conseguenze di una ferita alla testa.

Bosco Pierino di Gianbattista e Rosso Maria, 12/10/1906, Torino. Muratore, comunista. Dalla Corsica, dove era emigrato nel 1931, si reca in Spagna nel 1936 prendendo parte allo sbarco nelle Baleari. Passato poi alla centuria Gastone Sozzi, viene ferito a Pelahustán. Nel gennaio 1937 ritorna al fronte con la XVª Brigata e combatte a Madrid e Pozoblanco, dove viene nuovamente ferito. Passa poi al 1º battaglione della brigata Garibaldi con il grado di tenente. Combatte a Caspe e sull'Ebro. Internato in seguito a St. Cyprien, Argelès e Fort Mont Louis, è tradotto in Italia nel 1941 e nuovamente internato. Dopo l'armistizio è capitano nelle formazioni partigiane garibaldine nella Valle di Susa, in Val di Lanzo e nelle Langhe.

Boselli Guido di Cesare e Stragliati Luigia, 12/10/1907, Calendasco (Pc). Comunista. La sua presenza è segnalata in Spagna dall'ottobre 1936, quale combattente nel battaglione e poi brigata Garibaldi, reparto telefonisti, sergente.

Boso Emmerico di Pietro, 22/8/1904, Castello Tesino (Tn). Manovale, anarchico. Perseguitato negli anni Venti per le sue idee politiche, espatria nel 1930 in Francia ed in Svizzera. Attivo propagandista anarchico a Ginevra, si porta in Spagna allo scoppio della guerra e si arruola nella Colonna Italiana. Combatte a Huesca. Rientra poi in Italia nel 1940 ed è assegnato al confino a Ventotene.

Bosoni Giuseppe, arruolato nel battaglione Garibaldi, partecipa alla battaglia di Guadalajara. Fatto prigioniero nella notte dal 12 al 13 marzo 1937 dai fascisti italiani, è pugnalato a morte assieme a Francesco Jacopini e ad Armando Tedeschi. È ricordato dai combattenti Italo Candoni e Fausto Rosai.

Bossi Carlo di Giovanni e Franchetti Giuseppina, 31/8/1900, Travedona Monate (Va). Muratore, repubblicano. Nel 1924 lavora come capocantiere ad Algeri, ed il suo nome figura in un elenco di iscritti al Partito Repubblicano come attivista residente in Francia. In Spagna sembra abbia fatto parte del battaglione "La Commune de Paris". Rientra in Francia con un convoglio di feriti il 31 ottobre 1938.

Botrini Enrico di Egisto, 27/1/1918, Avignone (Francia). Residente in Francia, entra in Spagna il 20 settembre 1936 e si arruola nella XIVª Brigata. Prende parte ai combattimenti del Jarama, di Guadalajara e Balaín, dove viene ferito con amputazione della gamba sinistra. Nel luglio 1939 viene accolto in Urss, da dove, alla fine della guerra, ritorna in Francia.

Bottaccini Alberto, 27/1/1921, Carpi (Mo). Operaio. A quattordici anni raggiunge la madre, emigrata in Belgio. In seguito passa in Francia dove è indotto ad arruolarsi nella Legione Straniera. Il 15 settembre 1938 è in Spagna e si arruola con gli anarchici del 227º battaglione "de la Muerte". Uscito dalla Spagna e caduto nelle mani della polizia italiana nel 1939, viene mandato a combattere in Grecia. Qui entra a far parte della resistenza ellenica.

Bottagisi Carlo Severino di Giacomo e Bottagisi Pierina, 8/9/1913, S. Brigida (Bg). Boscaiolo, repubblicano. Emigra nel 1927 in Francia assieme alla famiglia, composta da esperti boscaioli. Si ignora la data del suo arruolamento nella 3ª compagnia del battaglione Garibaldi. Caduto il 17 marzo 1937 nel corso della battaglia di Guadalajara.

Bovi Guido di Alfonso e Gubellini Anna, 6/12/1898, Bologna. Operaio. Nel 1919

emigra in Serbia, e dieci anni dopo si porta in Belgio. Molto attivo politicamente in questo paese ed in Francia, dove si trova nel dicembre del 1937. La sua presenza in Spagna è segnalata nel 1938, e qui partecipa con ogni probabilità alla guerra. Il suo nome risulta in seguito in un elenco di prigionieri italiani civili restituiti dalla Germania alla Francia.

Bovoli Anerino di Antonio e Ravaglia Antonia, 26/2/1908, Lugo (Ra). Meccanico. Allievo della Scuola Specialisti della Regia Aeronautica, rinuncia alla riconferma dell'arruolamento ed emigra in Francia nel 1931. In Spagna entra a far parte dell'aviazione repubblicana a Valencia, col grado di sergente motorista. In seguito è promosso tenente. Rientrato in Francia ed internato ad Argelès, si ferma in quella nazione fino al 1963, anno in cui ritorna in Italia.

Boy Domenico di Domenico e Edo Carmen. Residente ad Aveyron, in Francia, si arruola con i primissimi scaglioni di volontari il 29 luglio 1936. Fa parte della 2ª compagnia del 908º battaglione della 227ª brigata. Disperso sul fronte dell'Ebro nel luglio 1938.

Boz Antonio Giuseppe di Antonio e Peruzzetto Giuseppina, 26/9/1904, San Polo di Piave (Tv). Comunista. Arrivato in Francia nel settembre del 1936, quattro mesi dopo è in Spagna, inquadrato nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Nel settembre del 1937 è sergente nel 3º battaglione della brigata Garibaldi. Partecipa alle battaglie di Estremadura, Caspe e dell'Ebro. Uscito poi dalla Spagna, è internato a Gurs.

Bozzi Giuseppe di Pietro e Gerli Santina, 7/12/1901, Milano. Operaio. È incerta la data del suo espatrio in Francia. Nel febbraio 1938 è presente nel 3º battaglione

della brigata Garibaldi in Estremadura e viene ferito un mese dopo a Tortosa, durante un bombardamento aereo.

Bozzoni Giovanni di Angelo, 25/2/1914, Pontevico (Bs). Operaio, comunista. Espatriato in Francia in data imprecisata, è espulso nel 1935 per motivi politici. Durante la guerra è in Spagna, ma probabilmente non in formazioni militari, bensì come operaio addetto agli automezzi. Internato in seguito in Francia, è rimpatriato nel 1940.

Bozzoni Giuseppe Terzo di Angelo e Cominelli Giacomina, 18/6/1901, Pontevico (Bs). Segnalato quale residente in Francia da data imprecisata. Secondo informazioni fornite da una fonte del CTV, sarebbe stato agente del S.I.M. spagnolo presso la 7ª sezione di polizia.

Braccialarghe Giorgio di Comunardo e Morresi Carmela, 22/8/1911, Pallanza (No). Diplomatico, repubblicano. Le sue intransigenti idee antifasciste, difese fin da giovane, gli valgono le persecuzioni del regime per cui deve espatriare nel 1932 in Argentina. Parte per la Spagna nell'agosto del 1936 e fa parte dapprima della formazione Picelli e poi del battaglione Garibaldi, come comandante del reparto arditi ed aiutante di Paciardi. Lascia la Spagna alla fine del 1937; in seguito è internato a Vernet e poi, estradato in Italia nel 1941, è confinato a Ventotene. Qui è tra i fondatori, con Altiero Spinelli, del Movimento Federalista Europeo. Dopo l'armistizio è comandante delle brigate partigiane mazziniane a Roma, e viene anche paracadutato sulle montagne del pistoiese. Membro della direzione nazionale del PRI, è decorato con medaglia d'argento al valore militare.

Bracco Rinaldo di Severino, 27/8/1912, Ventimiglia (Im). Operaio, comunista. Pas-

sato in Francia nel 1936, nel mese di novembre dello stesso anno entra a far parte della formazione Picelli e poi del battaglione Garibaldi. Ferito a Boadilla, Villanueva del Pardillo e Farlete, è tenente comandante del reparto d'assalto della brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna e internato a St. Louis, Gurs e Vernet, è poi tradotto in Italia nel 1941 e confinato a Ventotene. In seguito è partigiano, commissario politico di distaccamento. Decorato con la Croce al valore.

Bradamante Giovanni di Ettore e Urizio Maddalena, 20/12/1896, Novigrad\Cittanova (Croazia). Socialista. Segnalato quale combattente nei gruppi di Artiglieria Internazionale, batteria "Skoda", dal Centro di ricerche storiche di Rovigno (Croazia). Socialista, residente a Dignano d'Istria, era espatriato dopo l'approvazione delle leggi speciali.

Bradamante Michele, 3/6/1904, Pula\Pola (Croazia). Segnalato fra i combattenti nei gruppi di Artiglieria Internazionale col grado di sergente. Per il Centro di ricerche storiche di Rovigno (Croazia) si tratterebbe invece di Bradamante Giovanni, segnalato qui sopra.

Braga Faustino di Giuseppe, 29/1/1903, Virle Tre Ponti (Bs). Scalpellino, anarchico. Dopo aver subito arresti in Italia per scontri con i fascisti, sottoposto ad ammonizione nel 1927, emigra in Francia nel 1934. Due anni dopo, nel settembre 1936 si arruola nella Colonna Italiana. Passa in seguito al Batallón de la Muerte e combatte a Huesca. Ferito alla testa. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Gurs.

Braitto Melchiorre di Giuseppe, 27/9/1917, Premia (No). Pittore, comunista. Schedato dalla polizia italiana nel 1939 come combattente antifascista.

Brambilla Vittorio di Paolo, 6/5/1902, Anzano del Parco (Co). Muratore. In Francia, dove era emigrato nel 1928, partecipa a manifestazioni antifasciste ed è colpito da decreto di espulsione. Scoppiata la guerra, si reca da Marsiglia via mare a Figueras e di qui raggiunge Albacete. Ai primi di ottobre del 1936 si arruola nell'Artiglieria Internazionale. Ferito a Madrid ed a Brunete, rientra in Francia ed è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Nel 1941 è confinato in Italia, a Ventotene.

Brandalise Giovanni di Giovanni, 5/8/1904, Arsìe (Bl). Minatore, comunista. Emigrato nel 1925 in Francia, nel settembre 1936 arriva nella Spagna repubblicana e si arruola nel 1° battaglione della brigata Garibaldi col grado di sergente. Combatte a Fuentes de Ebro, Estremadura ed Ebro. Ferito a Campillo. Rientrato in Francia, è internato a Gurs; di qui evade ma è ripreso e tradotto in Italia nel 1942, dove è confinato a Ventotene. In seguito è partigiano, commissario politico nella Divisione Garibaldi-Natisone.

Bratti Egisto Dino di Luigi e Montanari Filomena, 23/12/1893, Cesena (Fo). Sarto, repubblicano. Emigrato in Francia con passaporto regolare, viene segnalato come tenente della brigata Garibaldi.

Bratti Gaetano di Celino, 5/4/1897, Qui-stello (Mn). Liutaio, comunista. Espatriato nel 1922 ed attivo antifascista in Francia, è segnalato come combattente nelle Brigate Internazionali. Nel 1940 è nuovamente in Francia.

Bratti Umberto, 1904, provincia di Bergamo. Muratore, comunista. Partito da Parigi per la Spagna, nell'ottobre 1936 è nella 2ª compagnia del battaglione Garibaldi. Poi è sergente nel reparto d'assalto della brigata

omonima. Infine, è tenente, comandante del 2° battaglione, promosso per meriti acquisiti in combattimento. Ferito su un fronte imprecisato, rientra in Francia ed è internato a St. Cyprien e Gurs. Decorato con medaglia al valore.

Bratus Silvio di Edoardo, 12/8/1905, Muglia (Ts). Cameriere, comunista. Diffidato nel 1935 per attività antifascista, espatria clandestinamente lo stesso anno. Viene segnalato nel 1937 come combattente della brigata Garibaldi.

Brau Stefano di Salvatore e Carta Salvatore, 11/8/1912, Oniferi (Nu). Operaio, comunista. Dal 1924 risiede in Francia con la famiglia, in contatto con gli ambienti antifascisti. Parte per la Spagna nell'ottobre del 1936 e si arruola nel reparto d'assalto del battaglione Garibaldi col grado di sergente. È pure nel reparto d'assalto della brigata omonima, compagnia di Stato Maggiore. Ferito due volte. Combatte sul fronte di Madrid, e poi a Fuentes de Ebro, Estremadura, Caspe ed Ebro. In seguito è partigiano FTP in Francia e membro del MOI. Rientrato in Italia nel 1943, è commissario di una formazione partigiana. Arrestato dai tedeschi e deportato a Mauthausen, vi resta fino alla liberazione.

Bravin Italico di Giovanni e Zanolin Caterina, 12/10/1913, Polcenigo (Pn). Carbonaio, comunista. Emigrato in Francia, verso la fine del 1936 parte per combattere in Spagna. È assegnato al reparto d'assalto del battaglione Garibaldi. Gravemente ferito a Guadalajara, riporta invalidità permanente. Rientra in Francia nel luglio 1938 ed allo scoppio della guerra mondiale è catturato dai nazisti e deportato a Dachau, dove muore il 10 marzo 1942.

Bravin Romano di Antonio e Mercandella

Romana, 4/6/1904, Essen (Germania). Manovale, comunista. Originario di Polcenigo (Pn). Emigra dapprima in Belgio e poi in Lussemburgo, da dove viene espulso per la sua attività antifascista. Ai primi del 1937 entra in Spagna e si arruola nella 1ª compagnia del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Ufficiale comandante di sezione. Caduto il 16 giugno 1937 a Huesca.

Brazzorotto Luigi di Francesco e Caniato Augusta, 27/1/1900, Costa di Rovigo (Ro). Operaio ferroviario, comunista. Partecipa in Italia a manifestazioni antifasciste, ma nel 1925 emigra in Francia e poi in Lussemburgo per lavoro. Arriva in Spagna nel novembre 1936 e viene assegnato al battaglione Garibaldi. Ferito a Guadalajara. Successivamente è nel reparto zappatori della Garibaldi. Torna in Lussemburgo e continua la sua attività antifascista malgrado l'occupazione tedesca. Arrestato dai nazisti nel 1940 e consegnato alle autorità italiane, è internato ad Ariano Irpino, Pisticci e Castel del Guido.

Bregant Bruno Giordano di Giovanni e Morach Giovanna, 8/11/1899, Trieste. Meccanico, comunista. Stabilitosi a Sestri Ponente, svolge attività politica e sindacale fra gli operai; viene così arrestato e confinato nel 1926. Liberato nel 1929, emigra clandestinamente in Corsica. Arruolato in data imprecisata nella brigata Garibaldi, è delegato politico. Caduto nel settembre 1938 sul fronte dell'Ebro.

Bregoli Pietro di Giovanni e Bregoli Angela, 10/2/1904, Pezzase (Bs). Operaio, comunista. Emigrato in Francia nel 1930, passa nel 1934 a Barcellona, dove fa probabilmente parte del comitato di fronte unico. Dopo aver partecipato alla battaglia di strada del 19 luglio, parte per il fronte di Huesca col battaglione Potemkin. Poi è sul fron-

te di Madrid con lo stesso reparto e, promosso capitano, è addetto alla scuola di guerra con mansioni ispettive. Nel 1942 è in Francia.

Brembilla Ernesto di Angelo e Foglieni Innocenta, 4/4/1898, Calusco d'Adda (Bg). Bracciante e manovale. Nel 1924 emigra per lavoro con la famiglia in Francia, ed ai primi del 1939 fa ritorno in questo paese da Barcellona. Dichiarò apertamente alle autorità di aver appartenuto alle Brigate Internazionali.

Brencovich Domenico di Antonio e Divora Amalia, 31/9/1909, Pula\ Pola (Croazia). Commerciante e operaio. Emigrato in Francia per lavoro in data imprecisata, nel 1937 si porta in Spagna e si arruola nel battaglione jugoslavo Djure Diacovic. Successivamente combatte con la Brigata Dombrovskij. Uscito dalla Spagna e rientrato in Jugoslavia, opera in seguito con l'Esercito di Liberazione.

Brenta Leopoldo di Vittorio e Adamoli Domenica, 14/8/1895, Varenna (Co). Emigrato in Francia ed espulso in data imprecisata, risulta aver fatto parte come tenente del 3° battaglione della brigata Garibaldi. È anche nella 45ª Divisione. Ferito due volte, la seconda sull'Ebro. Nel maggio del 1943 è segnalato quale dirigente comunista in Francia.

Brescancin Silvio di Valentino e Collet Giuseppina, 3/4/1902, S. Polo di Piave (Tv). Contadino, comunista. Emigrato in Francia nel 1926, parte per la Spagna allo scoppio della guerra e nell'ottobre 1936 entra a far parte del battaglione Garibaldi col quale combatte a Cerro de los Angeles, Pozuelo, Mirabueno e Guadalajara. Passa poi alla brigata omonima come tenente del 1° battaglione, e viene ferito a Huesca e Villanueva

del Pardillo. Rientrato in seguito in Francia, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Rimpatriato nel 1942 è assegnato al confino alle Tremiti.

Bresciani Battista di Pietro e Prati Maria, 20/4/1901, Alfianello (Bs). Manovale e contadino. Emigrato in Francia nel 1923, è segnalato come volontario nella Spagna repubblicana. Ferito viene ricoverato nell'ospedale di Perpignano nell'agosto 1937.

Bresovec Francesco di Giuseppe e Kljm Teresa, 20/11/1891, Trieste. Bracciante. Espatriato regolarmente in Francia nel 1929, sette anni dopo è in Spagna dove è segnalato come ricoverato nell'ospedale di Madrid nel febbraio 1937 per ferita d'arma da fuoco. Probabilmente fa parte della brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna è internato a Vernet. Alcune segnalazioni lo danno deceduto a Vernet nel 1942, altre a Mauthausen il 31 dicembre 1944.

Bressan Emilio di Gerolamo e Madrassi Maria, 8/6/1910, Venzona (Ud). Muratore, comunista. Emigrato a quattordici anni a Parigi, è in contatto con le organizzazioni comuniste e nel 1936 parte per la Spagna. È assegnato alla 2ª compagnia del battaglione Garibaldi e viene ferito a Guadalajara. Passato alla brigata omonima, combatte a Huesca, Brunete, Estremadura, Caspe ed Ebro. Dal dicembre 1937 è commissario politico della compagnia mitraglieri. Tradotto in seguito in Italia e confinato, è poi combattente con le formazioni partigiane garibaldine in Friuli, nella brigata Picelli.

Bret Francesco di Francesco e Perotti Maddalena, 3/5/1898, Cesana (To). Operaio, socialista. Residente in Francia in data imprecisata, si porta da qui in Spagna e si arruola nella 4ª compagnia del battaglione Garibaldi. Combatte a Cerro de los Angeles,

Pozuelo, Boadilla, Mirabueno e Guadalajara. Deceduto nell'ospedale di Guadalajara l'11 marzo 1937.

Brevini Romeo di Francesco e Berselli Delfina, 29/12/1901, S. Martino Rio (Re). Minatore, comunista. In Francia dal 1922, attivo antifascista, subisce espulsioni e arresti. Nell'ottobre 1936 raggiunge la Spagna via mare, portandosi da Marsiglia a Valencia. Entra nel battaglione Garibaldi e poi nella brigata omonima; ferito tre volte, a Mirabueno, Guadalajara e sull'Ebro. Uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès, Gurs e Vernet. Tradotto in Italia nel 1941 e confinato a Ventotene. Partigiano nelle brigate SAP della pianura modenese.

Briganti Orlando di Adriano e Menconi Aldegonda, 28/12/1899, Avenza (Ms). Carbonaio, repubblicano. Prima dell'avvento del fascismo è attivo militante repubblicano. Nel 1935 emigra clandestinamente in Francia, e nel settembre 1936 è in Spagna. Fa parte della Colonna Italiana e poi del battaglione Matteotti. Ferito ad un braccio e ad una gamba, rimane inabile al lavoro. Rientra in seguito in Francia e viene internato ad Argelès e poi in Algeria.

Brignoli Michele di Felice e Bonomi Teresa, 6/1/1898, Gazzaniga (Bg). Falegname, comunista. Nel 1922 emigra in Francia e poi negli Usa tornando in seguito in Francia. Nell'ottobre 1936 si reca in Spagna ed entra nel battaglione Garibaldi come sergente della 4ª compagnia. Combatte a Guadalajara, dove guida l'attacco finale al Palazzo d'Ibarra. Tenente della brigata Garibaldi, è ferito sullo Jarama. Rientrato poi in Francia è internato alle Tourelles.

Briscolini Anildo di Sante, 12/3/1902, Pergola (Ps). Operaio, comunista. Attivo antifascista fin da giovane, è ferito in un con-

flitto con i fascisti nel 1921. Deve emigrare clandestinamente l'anno successivo stabilendosi prima in Belgio e poi nel Lussemburgo. Nel 1937 si arruola nell'artiglieria internazionale, batteria Antonio Gramsci. Nel 1939 passa in Francia ed è internato ad Argelès e Gurs. Arrestato dai tedeschi, viene tradotto in Italia e confinato a Ventotene. Liberato alla caduta del fascismo ritorna in Lussemburgo, ma qui è arrestato e deportato a Mauthausen, dove muore nell'aprile 1945.

Brocca Giuseppe di Felice e Calderan Antonia, 2/8/1909, Venezia. Fotografo. Nel 1934 risiede in Francia, e due anni dopo si porta in Spagna arruolandosi nella Colonna Italiana. In carcere in Francia nel 1939, lo stesso anno è rimpatriato e confinato a Ventotene.

Brogelli Guido di Paris, 24/8/1893, Firenze. Emigrato nel 1923 negli Usa, arriva nell'ottobre 1937 in Spagna e qui si arruola nella brigata Lincoln quale commissario politico del parco auto. Ferito sull'Ebro, passa poi in Francia dove viene internato a St. Cyprien. Tornato negli Usa, è fondatore e presidente dell'Italia Libera Antifascista a Los Angeles.

Bronzo Emma di Domenico, 9/2/1907, Torino. Espatriata clandestinamente in Francia nel 1934 assieme al marito, Osvaldo Negarville, è attiva politicamente in quel paese. Durante la guerra civile spagnola risulta assegnata all'Ispettorato delle Brigate Internazionali ad Albacete ed a Valencia. Uscita dalla Spagna, è arrestata a Bardonecchia e confinata a Ventotene.

Brosio Michele, 9/8/1892, Parigi (Francia). Segnalato da alcuni combattenti quale caduto il 30 agosto 1937 sul fronte di Saragozza.

Brovedani Giacomo, 1/11/1889, Clauzetto (Pn). Segnalato combattente nella brigata Garibaldi proveniente da Tolone, dove sarebbe rientrato nel settembre 1939.

Brozzetti Giovanni di Michele e Fringuelli Eurosia, 22/6/1898, Corciano (Pg). Nel periodo dell'immediato primo dopoguerra manifesta idee antifasciste a Corciano. Nel 1934 emigra in Francia. Recatosi in Spagna dopo l'inizio della guerra, entra a far parte della brigata Garibaldi, compagnia di Stato Maggiore, reparto zappatori. Combatte fra l'altro sull'Ebro. Tornato in Francia, è internato a Gurs.

Bruchi Aperlo di Olinto e Giusti Carlotta, 17/9/1909, Murlo (Si). Impiegato. Nel novembre del 1931 emigra in Francia. Passato in seguito in Spagna, nel marzo 1937 si arruola nel battaglione Garibaldi e viene impiegato prima come autista e poi come aiutante dell'ufficiale pagatore. Rientrato poco tempo dopo in Francia, nel 1939 è confinato alle Tremiti.

Brugnoli Alfiero di Alfredo, 13/9/1919, Castel di Casio (Bo). Comunista. Emigrato in tenera età con i genitori in Corsica, è attivo nella gioventù comunista. Nel dicembre 1937 si reca in Spagna e si arruola nella 2ª compagnia del 4° battaglione della brigata Garibaldi. È sergente sul fronte dell'Ebro, dove viene ferito da numerose schegge. Uscito dalla Spagna, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet, poi è rimpatriato nel 1941. Inizialmente ammonito, poi è confinato a Ventotene.

Bruna Agostino di Gianbattista, 19/10/1901, Cuneo. Commerciante. Residente in Francia da data imprecisata, passa in Spagna a guerra iniziata e si arruola nella brigata Garibaldi. Rientrato in seguito in Francia, è internato a Gurs.

Bruna Ernesto di Giacomo e Comatto Erminia, 4/7/1904, Brescia. Anarchico. Residente all'estero dal 1927, entra a far parte della Colonna Italiana nell'agosto del 1936 e combatte con essa al Monte Pelato. In seguito risulta arrestato nel 1940 al valico del Brennero e tradotto in carcere a Gaeta, poi confinato a Ventotene.

Bruna Guido di Giacomo e Comatto Erminia, 2/11/1905, Torino. Imbianchino, anarchico. Espatriato nel 1931 in Belgio, l'anno successivo è a Barcellona dove viene condannato per complotto contro lo stato. Alla fine di luglio del 1936 è combattente nelle milizie antiranchiste. Ferito, rientra in Francia nel 1939. L'anno successivo è estradato in Italia e confinato a Ventotene.

Brundu Antonio di Giovanni, 21/7/1893, Ozieri (Ss). All'estero da data imprecisata, è segnalato dalla polizia italiana come combattente antifranchista in Spagna.

Brunello Angelo di Giovanni e Soldà Teodolinda, 4/5/1914, Vò (Pd). Operaio, comunista. È in Francia dal 1929, attivo nelle file della gioventù comunista. Parte per la Spagna verso la fine del 1936 e si arruola nella Colonna Italiana. Ferito ad un braccio. Sarebbe poi stato annunciatore in lingua italiana alla radio repubblicana spagnola. Tornato in Francia, è arrestato e accompagnato alla frontiera italiana nel 1943.

Bruni Antonio di Fausto e Tudor Antonietta, 24/8/1912, Clissa (Croazia). Interprete. Originario di Grottamare (Ap). Nel 1937 espatria e si porta in Spagna direttamente dall'Italia, entrando a far parte del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Non confermata una segnalazione che lo dà presente a Spalato nel 1939.

Bruno Rosario di Domenico, 8/11/1899,

Savelli (Cz). Arruolato verso la fine del mese di agosto 1936 nella Colonna Italiana come mitragliere, avrebbe combattuto sul fronte di Huesca.

Brusadin Giovanni Battista di Antonio, 18/8/1898, Pordenone. Muratore, comunista. Emigrato in data imprecisata in Belgio, nel novembre 1936 arriva in Spagna ed è assegnato al battaglione Garibaldi. Combatte a Mirabueno, Arganda e Guadalajara. Passa in seguito alla brigata Garibaldi e, promosso tenente, partecipa ai combattimenti di Huesca, Brunete, Caspe ed Ebro. Ferito su quest'ultimo fronte, è fatto uscire dalla Spagna nel 1938. Arrestato in Belgio nel 1940, è deportato a Mauthausen, dove viene ucciso.

Bruschi Angiolo di Ettore e Camici Romilda, 3/8/1900, Livorno. Pittore, anarchico. Emigrato nel 1923, è attivo antifascista in Francia, Lussemburgo e Belgio. In Spagna fa parte della Colonna Italiana, addetto alle salmerie. È poi nella brigata Garibaldi. Tornato in Francia, viene internato ad Argelès.

Brusegan Italo Sergio di Quirino e Zago Anna, 21/3/1915, Dolo (Ve). Emigrato in data imprecisata, ai primi di novembre del 1937 risulta nella sezione telefonisti del gruppo Artiglieria Internazionale, batteria Rosselli. Prende parte alle azioni di Teruel, Mora de Rubiel e Castellón de la Plana. Uscito dalla Spagna nel 1939, è arrestato in Francia e tradotto in Germania. Deportato a Mauthausen, torna in Italia dopo la liberazione.

Brusetti Guido di Giuseppe e Galbani Paola, 8/8/1901, Ghevio (No). Muratore, comunista. Attivo dall'immediato dopoguerra, è licenziato nel 1923 per motivi politici. Espatria nel 1927. Si ignora la data di arrivo in Spagna e la formazione alla

quale ha appartenuto. Il suo nome viene citato da "Il Risveglio Anarchico". Uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès.

Bucari Giovanni, 30/6/1906, Dudelange (Lussemburgo). Di genitori italiani, residente in Francia, si reca in Spagna dal Lussemburgo. Nel maggio 1938 è inquadrato nella brigata Garibaldi.

Buccella Venanzio di Pasquale e Addazio Matilde, 16/2/1903, Collecervino (Pe). Bracciante e minatore, comunista. Residente in Francia e Belgio dal 1922, è poi in Spagna a guerra iniziata. Qui, stando al Consolato italiano di Bruxelles, sarebbe caduto in combattimento.

Bucchianeri Luigi, 5/9/1904, da Marsiglia, dove risiede, si porta in Spagna e si arruola il 10 ottobre 1936 nell'XIª Brigata Internazionale. Caduto il 15 gennaio 1937 a Boadilla del Monte. Citato nel libro "Epopée d'Espagne".

Bucchignoli Augusto di Giulio, 1895. Minatore, comunista. Segnalato quale combattente della brigata Garibaldi. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939 ed è internato a Vernet.

Bucchioni Azelio di Ferruccio e Lupieri Giulia, 22/4/1902, San Giuliano Terme (Pi). Muratore, anarchico. Risiede a Bruxelles, dove era espatriato clandestinamente nel 1926. In Spagna è combattente nella Colonna Italiana. In seguito, uscito dalla Spagna, è molto attivo in Francia negli ambienti anarchici.

Bucci Bruno di Aristide e Cavagni Angiolina, 16/6/1913, S. Lazzaro Parmense (Pr). Operaio marmista. Militare di stanza a Mogadiscio nel 1936, abbandona il reparto e, attraverso Gibuti, Aden, Marsiglia e Pari-

gi arriva in Spagna. Si arruola nella brigata Garibaldi, 2° battaglione, 2ª compagnia, col grado di caporale telemetrista. Caduto sul fronte dell'Ebro il 10 settembre 1938.

Bucciarelli Alpinolo di Rodolfo e Baglioni Emma, 21/5/1901, Montevarchi (Ar). Verniciatore, anarchico. Partecipa a tutte le manifestazioni antifasciste a Montevarchi prima di espatriare clandestinamente nel 1926 in Jugoslavia, Austria e Francia. Arriva in Spagna il 16 o 17 gennaio 1937 ed entra a far parte della Colonna Italiana. Tornato in Francia e rientrato nel 1940 in Italia, è confinato a Ventotene. Gravemente ammalato, muore a Roma nel 1945.

Budrari Angelo, comunista. Arruolato nella 45ª Divisione, gruppo tanchisti. Presso l'archivio dell'Aicvas è depositata una tessera del Partito Comunista Spagnolo a suo nome, rilasciata nel gennaio 1938. Presente anche al campo di smobilitazione di Torellò.

Buffa Antonio di Giuseppe e Zanca Maria, 1/12/1899, Castellamare del Golfo (Tp). Muratore, comunista. Attivo antifascista in Algeria, dove era espatriato nel 1929, si porta in Spagna nel settembre 1936 e si arruola nel battaglione Garibaldi, 1ª compagnia. Combatte a Cerro de los Angeles, Pozuelo, Boadilla, Mirabueno ed a Guadajajara, dove risulta ferito all'avambraccio destro. Nel 1941 è internato in Francia, ad Argelès.

Buffolo Oscar di Angelo e Buttignolli Prudenza, 1/9/1893, Sacile (Pn). Ferroviere, comunista. Licenziato per motivi politici, confinato nel 1927 e più volte arrestato mentre sta scontando il confino, riesce ad espatriare clandestinamente in Francia nel 1932. In Spagna è tra i primi volontari; assegnato alla XIª Brigata, reparto telefonisti. Combatte a Madrid. Passa poi alla bri-

gata Garibaldi, compagnia di Stato Maggiore. Ferito, lascia la Spagna nel 1938. Deceduto a Tolosa il 20 novembre 1940, forse in conseguenza delle ferite.

Bugamelli Sanzio di Domenico e Zaccherini Rosa, 26/6/1903, Imola (Bo). Cameriere di bordo. Emigrato negli Usa clandestinamente nel 1929, nel 1937 parte per la Spagna. Fa parte del gruppo Artiglieria Internazionale, batteria Gramsci. Segnalato in Francia nel 1940.

Bugatti Enrico di G. Battista e Vianello Margherita, 18/1/1897, Venezia. Pilota aereonautico, comunista. Partito per gli Stati Uniti nel 1924, ritorna in Italia nel 1933. Nel 1937 espatria di nuovo, clandestinamente, recandosi in Francia e subito dopo in Spagna. Si arruola nel 3° battaglione della Garibaldi, venendo ferito in Estremadura. Rientrato in Francia nel 1938, si arruola con le truppe anglo-americane dopo lo sbarco alleato in Francia.

Bugelli Domenico di Antonio e Nesti Maria, 27/5/1899, Cutigliano (Pt). Minatore. Residente in Francia dal 1923, nell'ottobre 1937 parte per la Spagna repubblicana arruolandosi in un reparto imprecisato. Rientra in Francia nell'ottobre 1938.

Buillas Emanuele di G. Battista e Ferragotti Fernanda, 2/9/1894, Montjovet (Ao). Minatore, repubblicano. Nel 1920 espatria in Francia, e nel 1937 fa parte del gruppo di Artiglieria Internazionale. Tradotto in seguito dalla Francia in Italia il 20 luglio 1943.

Buleghin Arturo di Domenico e Davanzo Antonia, 2/12/1905, Treviso. Impiegato. Giustizia e Libertà. Per la sua attività politica antifascista deve emigrare in Svizzera nell'agosto 1936. Un mese dopo si porta in Spagna ed è dapprima con Carlo Rosselli

nella Colonna Italiana, e poi nella brigata Garibaldi. Combatte a Monte Pelato, Brunete, Villanueva del Pardillo e Huesca. Tenente ed aiutante maggiore nel 1° battaglione della Garibaldi, risulta ferito. Rientrato in Francia nel settembre 1937, è incarcerato alla Santé di Parigi, poi deportato in Germania nella prigione di Treviri. Infine, tradotto in Italia, è confinato a Ventotene.

Bulfone Giuseppe di Valentino e Pressello Amalia, 7/6/1907, Colloredo di Montalbano (Ud). Manovale. Emigrato in Francia in data imprecisata, si arruola nel maggio 1937 nella 2ª compagnia del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Combatte a Huesca, Brunete, Farlete ed Ebro. Nel 1941 risulta confinato a Ventotene.

Bulzamini Attilio di Ercole e Zuffa Agnese, 11/11/1890, Imola (Bo). Ferroviere, anarchico. Attivista sindacale ed amico del notissimo propagandista anarchico Enrico Malatesta, licenziato per motivi politici, si porta dapprima a Milano e poi in Svizzera nel 1927. Infine è in Spagna, dove fa parte della Colonna Italiana. Combatte a Monte Pelato ed è ferito. Deceduto all'ospedale di Barcellona il 1° giugno 1938.

Bulzamini Lodovico di Giovanni e Montevicchi Giovanna, 19/6/1889, Mordano (Bo). Bracciante e manovale, comunista. Attivo socialista nel primo dopoguerra e consigliere comunale nel 1920, passa nel 1921 al Partito Comunista. Un anno dopo è arrestato e condannato; viene in seguito proscioltto, ma non potendo resistere ai soprusi fascisti emigra nel 1923 in Francia. Rientrato in Italia, nel 1926 è arrestato e confinato, poi sottoposto ad ammonizione l'anno successivo. Espatria nuovamente nel 1930. Il 15 gennaio 1937 raggiunge la Spagna insieme al nipote, e viene aggregato all'Ispettorato Sanitario delle Brigate Internazionali.

Ritornato in Belgio nell'ottobre 1938, dal giugno 1940 sino alla liberazione di quel paese dai nazifascisti, è attivo nelle formazioni partigiane.

Buozzi Valentino, 28/9/1909, Correggio (Re). Passato in Francia dalla Spagna nell'ottobre 1938, dopo aver combattuto in una unità antifranchista imprecisata.

Burattini Franco di Idreno, 26/7/1917, Recanati (Mc). Sergente pilota. Militare in forza al 1° Stormo Caccia, il 16 agosto 1937 abbandona il reparto dopo un violento alterco con un superiore ed emigra clandestinamente in Francia. Raggiunge la Spagna ed è nella brigata Garibaldi, con la quale combatte sull'Ebro, e poi nell'aviazione. Nel febbraio 1939 ritorna in Francia ed è internato ad Argelès.

Burgio Giuseppe di Lucio e Schiavone Sebastiana, 2/3/1897, Siracusa. Marittimo, comunista. Irriducibile antifascista, vigilato e schedato, sottoposto ad ammonizione nel 1926 ed arrestato per mancata osservazione del monito, sbarca clandestinamente in Tunisia nel 1931. Qui prosegue la sua attività politica. Nel dicembre 1936 è in Spagna, arruolato nella Colonna Italiana. Ritornato a Tunisi, è sempre attivo nelle organizzazioni antifasciste.

Buri Pio, 5/5/1896, Palmanova (Ud). Fabbro, comunista. Nell'agosto 1927 emigra in Lussemburgo e poi a Parigi, molto attivo nell'emigrazione antifascista. Si arruola nell'ottobre 1936 nel battaglione Garibaldi e poi nella brigata omonima, combattendo su tutti i fronti e restando ferito sull'Ebro. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939 e viene internato a Gurs. In seguito è partigiano nelle FFI.

Burrai Francesco di Antonio e Delogu

Giovanna, 11/6/1900, Bitti (Nu). Commercialista, repubblicano. Perseguitato dal regime fascista, sottoposto a diffida nel 1926, espatria clandestinamente cinque anni dopo. Entrato in Spagna nel 1936 fa parte della Colonna Italiana, dove asserisce di aver comandato quattro centurie. Combatte a Huesca e Teruel, e nel 1938 fa ritorno a Marsiglia. È iscritto alla LIDU ed al Partito Repubblicano Italiano. Nel 1941 risulta in prigione ad Orano.

Buscarini Gaetano di Francesco e Rivaroli Ida, 5/4/1911, Piacenza. Nel gennaio 1937 si porta in Spagna dalla Francia ed è assegnato alla compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Passa poi alla Garibaldi e rimane ferito in combattimento subendo una mutilazione. Rientrato a Parigi, viene internato al forte di Tourelles.

Buseti Fiorello di Francesco e Corradini Savina, 2/11/1907, Tassullo (Tn). Operaio. Fin da giovane non nasconde le sue idee antifasciste. Nel giugno 1937 emigra clandestinamente portandosi in Spagna, dove si arruola nella brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna e arrestato al suo ritorno in Italia nel 1941, è confinato a Pisticci. Arruolato in seguito nel 232° reggimento di Fanteria, nel 1943 è condannato a cinque anni di reclusione per propaganda "sovversiva".

Busi Benvenuto di Antonio, 18/6/1898, Botticino (Bs). Muratore, socialista. Nel 1925 emigra in Francia per lavoro. Nell'ottobre 1936 entra in Spagna e fa parte della brigata Garibaldi.

Busi Guglielmo di Giacomo e Alberti Erminia, 9/7/1907, Roncadelle (Bs). Manovale, socialista. Emigra in Francia nel 1930, e qui lavora come minatore. Nell'ottobre 1936 si reca a combattere in Spagna. Fa parte del battaglione Garibaldi e della brigata

ta omonima, 2ª compagnia del 1° battaglione. Combatte su tutti i fronti e rimane ferito nell'aprile 1938. Lo stesso anno fa ritorno in Francia.

Buzzi Battista di Carlo, 24/2/1899, Gavirate (Va). Tipografo, anarchico comunista. All'estero dal 1925, lavora per il Soccorso Rosso internazionale in Belgio, e dal 1931 al 1936 è in Urss. Nel settembre 1937 si arruola nelle formazioni antifranchiste in Spagna come tenente istruttore e poi maggiore di artiglieria. Nel febbraio 1939, uscito dalla Spagna, viene internato a Gurs. Raggiunge poi nuovamente l'Urss dove è annunciatore di radio Mosca.

Buzzi Eraldo di Giacomo e Tornotti Giuseppina, 20/4/1900, Luino (Va). Eletttricista, anarchico. Espatria nel 1920 in seguito a fatti di lotta antifascista. Stando ad informazioni del Consolato Italiano a New York, parte da questa città per combattere nelle Brigate Internazionali.

Buzzi Guglielmo di Giacomo, 6/9/1898, Povegliano (Tv) Segnalato come combattente del 1° battaglione della brigata Garibaldi.